

ISTITUTO PARITARIO “L. EINAUDI” DI SCAFATI

PROT. N. 103/2024 DEL 01/10/2024



ANNO SCOLASTICO 2025-2028

- **LICEO SCIENTIFICO – INDIRIZZO SPORTIVO**
- **TURISTICO**
- **LICEO DELLE SCIENZE UMANE QUADRIENNALE**

PREMESSA

Il Piano Triennale dell'Offerta Formativa (PTOF) è “il documento fondamentale costitutivo dell'identità culturale e progettuale” dell'Istituto Paritario “Einaudi” di Scafati.

La sua funzione fondamentale è quella di:

1. informare sulle modalità di organizzazione e funzionamento dell'Istituto;
2. presentare “la progettazione curricolare, extracurricolare, educativa” che l'Istituto mette in atto per raggiungere gli obiettivi educativi e formativi;
3. orientare rispetto alle scelte fatte, a quelle da compiere durante il percorso ed al termine di esso.

Pur nella molteplicità delle azioni didattiche e degli indirizzi di studio, l'intero PTOF si caratterizza come progetto unitario ed integrato, elaborato professionalmente nel rispetto delle reali esigenze dell'utenza e del territorio, con l'intento di formare persone in grado di pensare ed agire autonomamente e responsabilmente all'interno della società.

1) **PRESENTAZIONE DELL'ISTITUTO**

L'Istituto "L. Einaudi" è sito in Scafati (SA) alla Via Passanti (traversa Vulcano) a poche centinaia di metri dalla stazione della circumvesuviana. Con i suoi diversi percorsi di istruzione, esso rappresenta un centro formativo fruibile da un'ampia area territoriale comprendente paesi come Poggiomarino, Boscoreale, Angri, Nocera, Pompei e Torre Annunziata ed è un riferimento culturale per la comunità di Scafati.

Fin dalla sua nascita, con il progressivo consolidamento nel territorio, l'Istituto ha cercato di soddisfare al meglio i bisogni formativi di un'utenza in crescita, garantendo in maniera concreta ai suoi diplomati l'accesso diretto al mondo del lavoro e della formazione universitaria. Inoltre, fa propria una scelta educativa che, ispirandosi a valori condivisi di uguaglianza, rispetto e integrazione, intende sostenere gli studenti nel loro percorso di crescita, con l'obiettivo principale di renderli in grado di formarsi come uomini e cittadini italiani ed europei, attraverso lo sviluppo del senso critico e l'assunzione di quelle responsabilità civili, morali e professionali che conferiscono significato e dignità alla vita.

I contesti familiari sono sani e le famiglie seguono i figli con una certa attenzione. L'Istituto Einaudi pone infatti, fra i suoi obiettivi primari, quello di creare nei propri allievi un forte spirito di responsabilità e aggregazione culturale, trasmettendo quotidianamente quelli che sono i valori etici e morali, in continua sinergia e collaborazione con i nuclei familiari dei singoli studenti. In tal modo all'istruzione, impartita con serietà e professionalità, si affianca l'impegno, da parte della componente educativa, di formare e disciplinare non solo le menti, ma anche gli atteggiamenti degli alunni, così da consentirgli un più agevole ingresso, oltre che nel mondo lavorativo, anche in quello della società, nel pieno rispetto delle regole e delle norme del vivere civile.

L'edificio è moderno, confortevole e strutturato in maniera rispondente agli standard europei di sicurezza. È, infatti, dotato di un sistema d'allarme centralizzato, cui sono collegate tutte le aule speciali; è, inoltre, fornito d'impianto di riscaldamento e piano di sicurezza per emergenza. Su due piani si dispongono:

- Aule spaziose e luminose, dotate di LIM, Smart TV e Monitor Touch Screen;
- Un laboratorio informatico, fornito di attrezzature multimediali complete di collegamento ad Internet e stampante;
- Una sala riunioni;

- Un laboratorio di chimica;
- Un laboratorio di fisica;
- Una biblioteca;
- Una palestra coperta con attrezzatura per ginnastica, tennis da tavolo e pallavolo;
- Ogni piano è dotato di bagni per uomini e per donne; quello al piano terra è dotato anche di accesso per i diversamente abili;
- Il parcheggio è interno ed è gratuito; non è custodito e, pertanto, l'Istituto declina ogni responsabilità. Esso è offerto esclusivamente agli studenti ed al personale scolastico.
- Al piano terra sono ubicati: la Presidenza, la sala docenti, la vice-Presidenza e gli uffici amministrativi, che garantiscono trasparenza, celerità di procedure e contenuti tempi d'attesa. L'informazione ai potenziali iscritti viene assicurata, oltre che attraverso i normali mezzi d'informazione, anche con visite del referente per l'orientamento presso le scuole medie di provenienza, al fine di distribuire agli interessati adeguato materiale informativo. I moduli d'iscrizione alle classi intermedie sono distribuiti "a vista", previo adeguato avviso con circolare interna. Il rilascio dei certificati è effettuato entro tre giorni lavorativi dalla richiesta. Gli orari di apertura al pubblico sono permanentemente affissi sul sito web, all'albo e nelle bacheche destinate alle diverse componenti della comunità scolastica. Albi e bacheche sono collocati al piano terra ed esternamente all'edificio.

La nostra MISSION è:

formare persone in grado di pensare ed agire autonomamente e responsabilmente all'interno della società, strutturando un progetto globale (PTOF) che, attraverso lo strumento giuridico dell'autonomia, coinvolga tutti i soggetti protagonisti del processo di crescita:

- ✓ lo studente
- ✓ la famiglia
- ✓ i docenti
- ✓ il territorio

Lo **studente** nella interezza della sua persona: soggettiva, cognitiva, relazionale, spirituale e professionale, quindi non solo destinatario di un servizio scolastico, ma parte in causa capace di partecipare attivamente alla realizzazione di sé stesso, del proprio progetto di vita ed intervenire per migliorare la scuola e più in generale il proprio contesto di appartenenza.

La **famiglia** nell'espletare responsabilmente il suo ruolo, condividendo il patto educativo finalizzato al raggiungimento della maturità dei ragazzi.

I **docenti** nell'esercizio della loro professionalità, attivando un processo di apprendimento continuo, graduale, flessibile, centrato sullo sviluppo di abilità e competenze, in una continua riflessione sulle pratiche didattiche innovative e coinvolgenti.

Il **territorio** che, in un rapporto organico, attivo, funzionale e condiviso con le istituzioni e ampliato in una dimensione europea, viene inteso come contesto di appartenenza ricco di risorse e vincoli, da cogliere e da superare e con il quale interagire ed integrarsi. Infatti, la realtà contemporanea richiede alti profili culturali e professionali e perché ciò avvenga l'esperienza di sviluppo e realizzazione rende assolutamente indispensabile costruire reti con tutti gli organismi presenti.

La nostra **VISION** è:

un sistema formativo, aperto verso l'esterno, integrato e complessivo, fondato sul rispetto della persona e sulla valorizzazione dei rapporti interpersonali ed interistituzionali.

La scuola intende travalicare i confini didattici tradizionali ed essere luogo formativo in cui l'esplorazione di sistemi di collaborazioni tra gli attori del territorio, gli enti locali, le istituzioni, le autonomie, le aziende, il mondo del lavoro, consolidi la formazione di ogni alunno.

2) **PRINCIPI GENERALI DEL PTOF**

- ✓ Libertà di insegnamento, nel quadro delle finalità generali e specifiche del servizio, nel rispetto della promozione della piena formazione degli alunni e della valorizzazione della progettualità individuale e di istituto.
- ✓ Centralità dell'alunno, nel rispetto dei suoi bisogni formativi e dei suoi ritmi di apprendimento
- ✓ Progettualità integrata e costruttiva, per garantire agli alunni maggiori opportunità d'istruzione, di apprendimento, di motivazione all'impegno scolastico.
- ✓ Responsabilità, centrata su competenze disciplinari e relazionali.
- ✓ Trasparenza e accordo dei processi educativi, nella continuità educativa e didattica in senso verticale e orizzontale (scuola e territorio).
- ✓ Documentazione della progettualità scolastica, cercando la partecipazione di

un numero sempre maggiore di soggetti.

- ✓ Ricerca didattica e aggiornamento per l'innovazione e la valorizzazione della professionalità docente ed ATA.
- ✓ Verifica e valutazione, accurate in base a precisi indicatori elaborati all'interno dell'istituto, dei processi avviati e dei risultati conseguiti.
- ✓ Assicurare l'attuazione dei principi di pari opportunità promuovendo l'educazione alla parità tra i sessi, la prevenzione della violenza di genere e di tutte le discriminazioni, al fine di informare e di sensibilizzare gli studenti, i docenti e i genitori sulle tematiche indicate dall'articolo 5, comma 2, del decreto-legge 14 agosto 2013, n. 93, convertito, con modificazioni, dalla legge 15 ottobre 2013, n. 119, nel rispetto dei limiti di spesa di cui all'articolo 5-bis, comma 1, primo periodo, del predetto decreto-legge n. 93 del 2013.
- ✓ L'insegnamento delle materie scolastiche agli studenti con disabilità assicurato anche attraverso il riconoscimento delle differenti modalità di comunicazione.
- ✓ Particolare attenzione alle diverse situazioni di BES e DSA nonché ai percorsi formativi personalizzati (PFP) degli alunni – studenti/atleti

3) LA CENTRALITA' DELLO STUDENTE NEL PERCORSO FORMATIVO

L'Istituto "Einaudi" esercita un ruolo importante nell'offerta formativa, sia per la qualità dei contenuti, sia per la capacità di rinnovare i percorsi di studi, offrendo un'ampia e diversificata proposta formativa, rispondendo sia alle esigenze di miglioramento organizzativo e tecnologico delle imprese, sia alle richieste di promozione commerciale e culturale del territorio.

Il ruolo centrale è dei suoi allievi, i quali vivono in un contesto familiare che vuole che la scuola si ponga come modello di cultura, luogo di incontro di lunga durata e di interesse, e che proponga i valori della legalità e dell'etica.

Agli studenti viene garantita una particolare attenzione, con lo scopo di:

- 1) Accompagnarli nello sviluppo e nella crescita integrale della loro formazione, fornendo loro guida e supporto per l'intero percorso didattico.
- 2) Favorire loro l'acquisizione della consapevolezza del ruolo di cittadino italiano, membro della collettività mondiale, nell'ottica della civile convivenza.
- 3) Fornire loro gli strumenti per un'azione adeguata alle necessità della realtà contemporanea.

4) Guidarli nella comprensione del concetto di professionalità come risorsa e quindi dell'importanza di acquisire specifiche abilità operative.

Nel biennio, l'impegno è rivolto alla familiarizzazione con la nuova comunità scolastica. Il processo di socializzazione, poiché il passaggio alla scuola superiore rappresenta uno dei momenti più delicati della vita dei ragazzi, avviene col "progetto di Accoglienza" che si articola in:

✓ Prima fase: raccordo con le scuole medie inferiori finalizzato alla presentazione del profilo culturale e orientativo dell'Istituto, attraverso una intensa attività di incontri docenti - dirigente scolastico-alunni;

✓ Seconda fase: finalizzata a far conoscere agli studenti l'ambiente scuola e il funzionamento dell'Istituto;

✓ Terza fase: finalizzata alla interazione con gli insegnanti e compagni di classe, mediante attività mirate, svolte dai docenti ed approvate dal consiglio di classe;

✓ Quarta fase: integrativa dell'accoglienza e volta a recuperare eventuali disagi ancora presenti.

Nel triennio, l'orientamento mira al potenziamento delle capacità professionali con la partecipazione degli alunni ad attività formative attraverso esperienze significative volte a verificare e rafforzare le scelte secondo le inclinazioni personali. Inoltre, gli studenti sono guidati nella scelta, loro più idonea, della facoltà universitaria, anche attraverso incontri in sede con esponenti del mondo accademico, del mondo del lavoro ed ex alunni disposti a riportare le loro esperienze. Lo studente, fin dal primo giorno di scuola, è parte integrante del progetto formativo. Egli, anche attraverso gli strumenti previsti, è coinvolto nella scelta delle linee programmatiche: è messo in grado di discutere, in modo da riflettere sul perché si studiano determinati contenuti disciplinari, sul come si procede ad assumere conoscenze, sul come si promuovono capacità di controllo nel proprio percorso di apprendimento. Per tali motivi viene realizzata una didattica:

✓ Collaborativa e condivisa: docenti e studenti concordano percorsi, tempi, strumenti e modalità di lavoro;

✓ Attenta alla diversità dei tempi di apprendimento: docenti e studenti verificano periodicamente il grado di acquisizione di conoscenze, competenze e abilità, e riprogrammano il percorso (didattica curriculare e compensativa);

✓ Capace di offrire opportunità ed esperienze concrete (didattica esterna);

✓ Attenta a favorire l'acquisizione di un sapere che dia allo studente la capacità

di “saper fare” di fronte a problemi complessi (didattica del processo);

✓ Capace di considerare l'errore come una fase della spirale dell'apprendimento e di indurre lo studente ad orientarsi circa il proprio futuro (didattica orientativa).

L'impegno dei docenti è orientato verso la massima flessibilità dell'attività educativa e formativa degli studenti in modo da permettere a tutti, in base ai propri ritmi di apprendimento e alle proprie inclinazioni, di essere guidati su di un percorso formativo individualizzato. La ricchezza di mezzi tecnologici di cui l'Istituto è dotato, rappresentano un elemento fondante dell'offerta formativa. Le attività di compresenza consentono di dare agli alunni un quadro di conoscenze più unitario, in linea con gli orientamenti del nuovo Esame di Stato. L'individuazione, infine, all'interno della classe, dei differenti livelli di rendimento raggiunti dagli alunni, permette di articolare diversi moduli didattici:

- Gli alunni con un rendimento insufficiente affrontano il modulo di recupero;
- Gli alunni con un rendimento sufficiente svolgono un lavoro ordinario;
- Gli alunni che, invece, hanno raggiunto livelli di eccellenza, amplieranno ed approfondiranno i contenuti delle discipline.

4) GLI OBIETTIVI FORMATIVI PER LA SCELTA DELLE ATTIVITA' DIDATTICHE E DEI PROGETTI DI AMPLIAMENTO DELL'OFFERTA FORMATIVA:

✓ Valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche, con particolare riferimento all'italiano, nonché alla lingua inglese e ad altre lingue dell'Unione europea, anche mediante l'utilizzo della metodologia CLIL (Content language integrated learning).

✓ Potenziamento delle competenze matematico-logiche e scientifiche – discipline STEM

✓ Potenziamento delle competenze giuridiche

✓ Prevenzione e contrasto della dispersione scolastica, di ogni forma di discriminazione e del bullismo, anche informatico; potenziamento dell'inclusione scolastica e del diritto allo studio degli alunni con bisogni educativi speciali attraverso percorsi individualizzati e personalizzati.

✓ Sviluppo di comportamenti responsabili ispirati alla conoscenza e al rispetto della legalità, della sostenibilità ambientale, del patrimonio e delle attività culturali.

✓ Potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio.

- ✓ Sviluppo delle competenze digitali degli studenti.
- ✓ Valorizzazione della scuola intesa come comunità attiva, aperta al territorio e in grado di sviluppare e aumentare l'interazione con le famiglie e con la comunità locale, comprese le organizzazioni del terzo settore e le imprese.
- ✓ Incremento dei percorsi di PCTO.
- ✓ Valorizzazione di percorsi formativi individualizzati e coinvolgimento degli studenti.
- ✓ Potenziamento delle discipline motorie e sviluppo di comportamenti ispirati a uno stile di vita sano, con particolare riferimento all'alimentazione, all'educazione fisica e allo sport, e attenzione alla tutela del diritto allo studio degli studenti praticanti attività sportiva agonistica.
- ✓ Individuazione di percorsi e di sistemi funzionali alla valorizzazione del merito degli studenti.
- ✓ Definizione di un sistema di orientamento.

4a) Individuazione delle priorità

Come previsto dalla legge 107/15 che ha introdotto la dotazione organica per il potenziamento finalizzata alla programmazione di interventi mirati al miglioramento dell'offerta formativa, ogni scuola deve individuare delle priorità d'intervento per il raggiungimento degli obiettivi formativi che ovviamente non possono prescindere da quanto formulato nel RAV dell'Istituto.

Le priorità e i traguardi da raggiungere, individuati nel RAV dello scorso triennio, restano invariati, tenuto conto che il miglioramento del modo di fare lezione, l'utilizzo di tutte le previste strategie e metodologie didattiche, portano a risultati positivi certi:

ESITI DEGLI STUDENTI		DESCRIZIONE DELLA PRIORITA' (max 150 caratteri spazi inclusi)	DESCRIZIONE DEL TRAGUARDO (max 150 caratteri spazi inclusi)
✓	Risultati scolastici	Evitare la dispersione scolastica	Raggiungimento della consapevolezza da parte dell'alunno dell'utilità della formazione, anche in quanto cittadino europeo.
		Centralità dello studente.	Raggiungimento delle competenze prefissate, con didattica sagomata all'alunno.
✓	Risultati nelle prove standardizzate nazionali	Miglioramento della preparazione alle prove nazionali.	Raggiungimento di risultati soddisfacenti.
	Competenze chiave e di cittadinanza		
✓	Risultati a distanza	Migliorare le azioni della scuola	Interazione con Università e mondo del lavoro al fine di creare una banca dati con la quale monitorare gli esiti degli studenti in uscita.

4b) Gli obiettivi di processo

AREA DI PROCESSO		DESCRIZIONE DELL'OBIETTIVO DI PROCESSO (max 150 caratteri spazi inclusi)
✓	Curricolo, progettazione e valutazione	Miglioramento delle strategie comuni.
		Attivazione di momenti di incontro tra docenti per garantire il risultato della valutazione.
✓	Ambiente di apprendimento	Attivazione di strategie per garantire la serenità della didattica e raggiungere un avanzamento dell'apprendimento.
		Creare uno spazio online in cui i docenti possano scambiarsi e archiviare materiale didattico.

✓	Inclusione e differenziazione	Strategie didattiche, anche personalizzate, che mettano in luce i punti di forza accanto i punti di debolezza. Individuare e valorizzare le eccellenze per attività di recupero degli alunni più fragili.
✓	Continuità e orientamento	Attività volte all'orientamento in entrata e in uscita. Monitoraggio dei risultati conseguiti post diploma.
	Orientamento strategico e organizzazione della scuola	
✓	Sviluppo e valorizzazione delle risorse umane	Sostenere iniziative formative per i docenti.
✓	Integrazione con il territorio e rapporti con le famiglie	Incrementare occasioni di scambi con i rappresentanti del territorio. Coinvolgere le famiglie, in modo sempre più partecipativo e propositivo, nel processo educativo.

Le modalità con cui si intendono raggiungere gli obiettivi prefissati e descritti nel RAV, anche alla luce dei risultati delle Prove Invalsi 23-24, sono:

- ✓ migliorare la progettazione didattica attraverso l'utilizzo di una didattica innovativa e laboratoriale che abbia come fine lo sviluppo delle competenze, prevedendo nella progettazione didattica la diversificazione degli stimoli per l'apprendimento, delle consegne, dei percorsi di apprendimento, adeguando i processi di insegnamento ai bisogni formativi di ciascun allievo valorizzandone le differenze; infatti, solo migliorando la metodologia didattica attraverso una progettazione più vicina agli stili di apprendimento degli studenti avrà come conseguenza il miglioramento degli esiti.
- ✓ aumentare le attività e azioni finalizzate a promuovere negli alunni la conoscenza critica della realtà professionale e della sua complessità.

5) **PIANO DELLE ATTIVITA'**

Il piano delle attività prevede un progetto unitario ed integrato, elaborato in coerenza con il PTOF, nel rispetto delle reali esigenze dell'utenza e del territorio per una proposta formativa organica, sistematica e attenta alle peculiarità di ogni indirizzo di studio.

Il piano si articola in:

- ✓ **Curricolo**
- ✓ **Attività integrative e/o aggiuntive facoltative di ampliamento dell'offerta formativa**
- ✓ **Iniziative di orientamento scolastico e professionale**
- ✓ **Iniziative di continuità**
- ✓ **Iniziative di formazione**
- ✓ **Iniziative di sostegno, integrazione e potenziamento**
- ✓ **Iniziative per la prevenzione della dispersione scolastica**

Il curricolo

Il curricolo descrive il percorso formativo che lo studente compie, nel quale si intrecciano e si fondano i processi cognitivi e relazionali.

Esso è il risultato dell'integrazione delle esigenze che la scuola ha saputo far emergere nel dialogo con la realtà di appartenenza e le richieste che la comunità nazionale esprime. La nostra scuola ha inteso costruire un curricolo finalizzato allo sviluppo delle competenze legate alla specificità delle discipline.

La progettazione, l'organizzazione e la gestione dell'attività didattica spetta ai docenti che definiscono le conoscenze e le competenze da raggiungere al termine di ogni anno scolastico e i criteri di valutazione per accertare il livello delle stesse.

6) IL CONTRASTO AL BULLISMO E AL CYBERBULLISMO.

✓ **I RUOLI DELLA SCUOLA**

Il bullismo danneggia ogni soggetto interessato: le vittime, i bulli, gli astanti. Per questo motivo occorre un intervento globale e sistemico che, implementando le risorse del territorio, veda il Coinvolgimento di tutti gli attori scolastici: alunni, gruppo classe, genitori, personale docente e ATA. Pertanto, al fine di contrastare i fenomeni di bullismo, la nostra Istituzione scolastica opererà su due livelli: 1) la prevenzione, 2) l'attuazione di strategie operative e di gestione dei casi di bullismo.

✓ **LA PREVENZIONE**

Per combattere il fenomeno del bullismo e del cyberbullismo non bisogna limitarsi a singole azioni una tantum, sulla scia di momenti di allarmismo, di emotività e di paura. E' invece necessario progettare e lavorare con tutte le risorse disponibili perché crescano costantemente le iniziative per e con i giovani. Fare prevenzione significa dunque investire sui giovani come cittadini. Il bullismo, infatti, non dipende esclusivamente dalla quantità di fattori temperamentali e familiari che favoriscono l'insorgere di comportamenti aggressivi. Gli atteggiamenti, le abitudini e i comportamenti del personale scolastico, e in particolar modo degli insegnanti, sono determinanti nella prevenzione e nel controllo delle azioni di bullismo. Di qui l'importanza di un approccio integrato, che guidi l'organizzazione e l'azione all'interno della scuola, con l'esplicitazione di una serie di obiettivi concordati che diano agli alunni, al personale e ai genitori un'indicazione e una dimostrazione tangibile dell'impegno del nostro Istituto a prevenire e a contrastare i comportamenti bullistici. Alla luce di quanto detto, un programma di intervento efficace deve quindi avere come prerequisiti iniziali l'intento di estinguere i possibili problemi relativi al bullismo, unitamente alla volontà di prevenirne l'insorgenza rafforzando i fattori di protezione mediante tecniche che lavorano principalmente sulla valorizzazione delle risorse personali, familiari, scolastiche e della comunità. Si fa qui presente che gli interventi di prevenzione contro il fenomeno del bullismo e del cyberbullismo implementano più livelli:

✓ **LIVELLO SCUOLA:**

1) Individuazione di un docente referente, adeguatamente formato, per le iniziative contro il bullismo/cyberbullismo, che coordina le azioni di prevenzione e di contrasto dei fenomeni, anche collaborando con la Polizia postale, le Forze di polizia e le associazioni giovanili presenti sul territorio.

- 2) Costante attività di vigilanza da parte di tutto il personale scolastico.
- 3) Attività didattica destinata alla conoscenza del configurarsi ipotesi di illecito civile e penale e le possibili conseguenze: lettura di casi – proiezione filmati - documentari
- 4) Promozione dell'educazione all'uso consapevole della rete internet e ai diritti e ai doveri connessi all'utilizzo delle tecnologie informatiche quale elemento trasversale alle diverse discipline curriculari.
- 5) Attività formative rivolte ai docenti.
- 6) Coinvolgimento delle famiglie nei programmi antibullismo attivati dalla scuola attraverso incontri informativi.
- 7) Collaborazione con le Forze dell'Ordine.
- 8) Elaborazione di questionari per il monitoraggio del fenomeno.
- 9) Individuazione di semplici regole comportamentali contro il bullismo/cyberbullismo che tutti devono rispettare. Apertura, da parte di tutti i docenti, all'ascolto degli alunni che ne sentissero il bisogno.

✓ **LIVELLO CLASSE:**

- 1) Sistemica osservazione dei comportamenti a rischio sia dei potenziali bulli sia delle potenziali vittime.
- 2) Ferma condanna di ogni atto di sopraffazione e di intolleranza.
- 3) Potenziamento delle competenze emotive, sociali e relazionali attraverso percorsi curriculari e di educazione socio-affettiva attraverso specifici interventi basati sulla Peer e Dispeer Education.
- 4) Utilizzo di stimoli culturali (narrativa, film, letture, rappresentazioni teatrali).
- 5) Partecipazione alle attività extracurricolari proposte dalla scuola (progetti).
- 6) Sviluppo della personalità dei giovani attraverso progetti basati sull'educazione alla legalità e alla cittadinanza, sull'educazione ambientale, sull'educazione alimentare e sull'educazione alla salute.

✓ **LA GESTIONE DEI CASI DI BULLISMO**

Di fronte a episodi di bullismo è importante che venga raccolta una documentazione dal Coordinatore delle Attività didattiche ed educative, dal Referente di Istituto e dal Coordinamento benessere della nostra scuola sui fatti accaduti, su chi è stato coinvolto, dove si sono svolti gli episodi, in che circostanza, quante volte, etc., al fine di possedere dati oggettivi. A tale scopo si possono usare varie metodologie come: osservazioni dirette e loro registrazione, questionari per i ragazzi, discussione in classe, colloqui con i singoli

alunni. Una volta definita con sicurezza la situazione è previsto tale percorso:

a) - con la vittima:

- convocazione tempestiva della famiglia (esposizione del caso);
- counselling individuale;
- promozione di una rete di supporto, di comunicazione e di collaborazione con la famiglia;
- percorso di assistenza e di sostegno psicologico, soprattutto al fine di incrementare autostima e assertività;
- azioni di supporto in classe.

b) - con il bullo:

- convocazione tempestiva della famiglia;
- promozione di una rete di supporto, di comunicazione e di collaborazione con la famiglia;
- attivazione di interventi rieducativi;
- inserimento nel registro classe della descrizione oggettiva della condotta del bullo;
- comminazione puntuale e inflessibile delle sanzioni previste dal Regolamento di Istituto.

c) - con la classe, ai fini dell'inclusione, attivazione di un progetto di intervento che preveda:

- conoscenza puntuale del fenomeno attraverso specifici strumenti quantitativi (questionario) e/o qualitativi (focus group);
- ferma condanna di ogni atto di sopraffazione e di intolleranza;
- colloqui personali con gli alunni affinché emergano atteggiamenti di paura, di rassegnata accettazione, di fascinazione rispetto al comportamento vessatorio del bullo, etc.;
- sensibilizzazione degli studenti mediante il rinforzo dell'informazione e della formazione sul fenomeno;
- attività di sostegno ai docenti e ai genitori;
- monitoraggio e valutazione finale del progetto di intervento. Si specifica che "la sanzione irrogata, anziché orientarsi ad espellere lo studente dalla scuola, deve tendere sempre verso una responsabilizzazione del discente all'interno della comunità di cui è parte. In base ai principi sanciti dallo Statuto, e tradotti nella realtà scolastica autonoma dal regolamento di istituto, si deve puntare a condurre colui che ha violato i propri doveri non solo ad assumere consapevolezza del disvalore sociale della propria condotta contra

legem, ma anche a porre in essere dei comportamenti volti a riparare il danno arrecato.” (D.M. dd.05.02.2007, n.16, Linee di indirizzo generali ed azioni a livello nazionale per la prevenzione e la lotta al bullismo).

✓ **GESTIONE DEI CASI DI CYBERBULLISMO**

Se il fatto compiuto non costituisce reato, il CAED, o un suo Delegato, informa immediatamente le famiglie e attiva adeguate azioni di carattere educativo.

Se il fatto costituisce reato, **la scuola:**

a) - con la vittima:

- convoca tempestivamente la famiglia (esposizione del caso) del minore coinvolto;
- attiva counselling individuale;
- promuove una rete di supporto, di comunicazione e di collaborazione con la famiglia;
- attiva un percorso di assistenza e di sostegno psicologico;
- attiva azioni educative di supporto in classe.

b) - con il cyberbullo:

- convoca tempestivamente la famiglia (esposizione del caso) del minore coinvolto;
- attiva counselling individuale;
- promuove una rete di supporto, di comunicazione e di collaborazione con la famiglia;
- attiva interventi rieducativi;
- procede alla comminazione puntuale e inflessibile delle sanzioni previste dal Regolamento di Istituto e inerenti all'infrazione dell'articolo n. 26 e dell'articolo n. 27 dello stesso Regolamento
- collabora con i servizi pubblici e/o privati che accompagnano il percorso riabilitativo dei minori coinvolti;
- eventualmente, attiva la procedura di ammonimento al questore (fino a quando non è proposta querela o non è presentata denuncia).

c) - con la classe:

- provvede al rafforzamento dell'educazione all'uso consapevole della rete internet e ai diritti e ai doveri connessi all'utilizzo delle tecnologie informatiche;
- provvede a condannare fermamente ogni atto di sopraffazione e di intolleranza;
- promuove i colloqui personali con gli alunni affinché emergano atteggiamenti di paura,

di rassegnata accettazione, di fascinazione rispetto al comportamento vessatorio del cyberbullo, etc.;

- promuove azioni volte a sensibilizzare gli studenti mediante il rinforzo della informazione e della formazione sul fenomeno;
- la sensibilizzazione degli studenti attraverso la valorizzazione di virtù quali il coraggio in contrasto con l'omertà, la capacità di decidere secondo coscienza e in autonomia, la solidarietà, il senso di protezione del debole;
- il potenziamento delle abilità sociali e rafforzamento del lavoro cooperativo mediante specifici programmi di intervento;
- le attività di sostegno ai docenti e ai genitori;
- il monitoraggio e la valutazione finale del progetto di intervento

7) **PROFILO CULTURALE E FORMATIVO**

L'Istituto "Einaudi", si impegna ad offrire a quanti partecipano alla vita della scuola un'esperienza finalizzata a favorire la crescita e la realizzazione di ciascuno come persona libera, consapevole, coerente, capace di *"essere sé stesso, con gli altri, nel mondo"*.

Al fine di coniugare una formazione umana, professionale e metodologica con una responsabile adesione alle mete educative, gli operatori scolastici individuano le seguenti priorità:

- ✓ Accogliere ogni persona secondo la sua identità e i suoi ritmi di crescita.
- ✓ Stimolare l'autonoma capacità dell'alunno di progettare liberamente e in modo critico la sua vita.
- ✓ Proporre valori e contenuti attraverso un personale impegno di testimonianza.
- ✓ Valutare e condividere le proposte di famiglie e alunni, orientate al miglioramento del servizio educativo.
- ✓ Favorire la creazione di spazi di dialogo e collaborazione tra le diverse componenti della scuola.
- ✓ Promuovere la conoscenza delle comunità locali da cui provengono gli alunni e la collaborazione alle attività educative extra-scolastiche organizzate dal territorio e pertinenti al progetto educativo.
- ✓ Sollecitare l'attenzione a cogliere la ricchezza e la sfida di una società multietnica, multiculturale, per divenire accoglienti, tolleranti e solidali.

8) **INDIRIZZI DI STUDIO**

La struttura organizzativa presente nell'Istituto è variegata e pianificata. Attualmente l'offerta formativa, in coerenza con le indicazioni nazionali, con la realizzazione del profilo educativo, culturale e professionale e con i piani di studio individualizzati, si articola in:

- ✓ **Liceo scientifico ad indirizzo sportivo**
- ✓ **Turistico**
- ✓ **Liceo delle Scienze Umane quadriennale dal 2023/2024**

8a. LICEO SCIENTIFICO A INDIRIZZO SPORTIVO

Il particolare piano degli studi di questa nuova e moderna opportunità nel campo dell'istruzione e della formazione è mirato all'acquisizione delle solide basi formative del tradizionale Liceo Scientifico (laddove la matematica e le scienze assumono un ruolo fondamentale sia sul piano culturale sia sul piano educativo per la funzione mediatrice e decisiva che tali discipline e i loro linguaggi svolgono nella interazione conoscitiva col mondo reale), integrate, però, da specifiche competenze professionali in materia di gestione scientifico-tecnica, manageriale ed organizzativa dello sport.

Gli studenti del Liceo Scientifico a indirizzo Sportivo sono:

- ✓ Motivati nella scelta del tipo di studi scientifico;
- ✓ Predisposti per un metodo di lavoro scientifico - sperimentale;
- ✓ Orientati al proseguimento degli studi universitari.

Essi, a conclusione del percorso di studio, dovranno:

- saper applicare i metodi della pratica sportiva in diversi ambiti;
- saper elaborare l'analisi critica dei fenomeni sportivi, la riflessione metodologica sullo sport e sulle procedure sperimentali ad esso inerenti;
- essere in grado di ricercare strategie atte a favorire la scoperta del ruolo pluridisciplinare e sociale dello sport;
- saper approfondire la conoscenza e la pratica delle diverse discipline sportive;
- essere in grado di orientarsi nell'ambito socioeconomico del territorio e nella rete di interconnessioni che collega fenomeni e soggetti della propria realtà territoriale con contesti nazionali ed internazionali.
- utilizzare lo sport quale supporto educativo per rendere i sistemi di formazione

più attraenti e quindi per accrescere il coinvolgimento dei giovani nell'istruzione formale e nell'apprendimento informale

- promuovere, proprio in riferimento ai sani principi dello sport, i valori e le virtù dell'autodisciplina e della stima di sé, aiutando in tal modo i giovani a identificare le proprie capacità ed i propri limiti, a superare le difficoltà con le quali sono confrontati nella vita quotidiana e, pertanto, a raggiungere i propri obiettivi ed acquisire la propria autonomia.
- acquisire una formazione culturale equilibrata nei due versanti linguistico-storico-filosofico e scientifico
- raggiungere una conoscenza sicura dei contenuti fondamentali riguardanti tutto l'ambito sportivo.
- Saper cogliere i rapporti tra sapere scientifico e la riflessione filosofica
- Acquisire ed utilizzare padronanza di linguaggio logico-formale; individuare le caratteristiche e l'apporto dei vari linguaggi
- Elaborare analisi critica dei fenomeni studiati
- Utilizzare procedimenti e modelli per individuare e risolvere problemi di varia natura
- Saper coglier le potenzialità dei risultati scientifici nella vita quotidiana
- Saper applicare le conoscenze acquisite nell'ambito sportive
- Saper contestualizzare culturalmente il fenomeno dello sport nella vita quotidiana e nella storia della civiltà.

➤ **Gli obiettivi generali:**

- Formare uno studente con una ampia cultura generale orientate alla conoscenza del mondo dello sport e alla pratica sportive e
- Fornire conoscenze, competenze ed abilità indispensabili per l'inserimento nel mondo del lavoro e dello sport nei settori tecnici e gestionali delle federazioni e delle associazioni sportive.

➤ **Gli obiettivi specifici:**

- la percezione di sé e il completamento dello sviluppo funzionale delle capacità motorie ed espressive;
- lo sport, le regole e il fair play

- salute, benessere e prevenzione
- relazione con l'ambiente naturale e tecnologico.
- Fitness e allenamento
- Attività sportive
- Fisiologia dell'esercizio fisico
- Gruppi muscolari interessati
- Metodi e test di allenamento
- Attività sportive competitive e non competitive
- Teoria e pratica delle discipline dell'atletica leggera
- Tecniche per la prevenzione dei danni della pratica sportiva
- Fondamenti delle teorie di allenamento tecnico pratico e di strategia competitive degli sport praticati.

L'obiettivo quindi non è quello di far infrangere record sportivi, ma di spingere gli studenti ad ottenere il meglio di loro stessi, secondo le loro possibilità, sia nello sport sia nello studio.

In quest'ottica, lo sport svolge un ruolo fondamentale a sostegno delle altre discipline scolastiche per aiutare lo studente a misurarsi continuamente con il proprio valore a migliorare l'autostima e a costruire in questo modo la propria identità.

Alla fine del quinquennio, gli studenti avranno interiorizzato i valori educativi e formativi, come la tenacia, la generosità nel passaggio dalla competizione alla collaborazione, il rispetto dell'altro e delle regole, l'organizzazione del tempo e degli spazi a disposizione ecc.

Rispetto al Liceo Scientifico tradizionale, questo indirizzo, si caratterizza per il potenziamento di << Scienza motorie e sportive>> e di << Scienze naturali>>; sono presenti, in sostituzione del Latino e del Disegno e Storia e dell'Arte, gli insegnamenti "Diritto ed economia dello sport" e "Discipline sportive"; in quest'ultima materia si approfondiscono teoria e pratica di molti sport.

Le attività saranno supportate dalla competente presenza di esperti e completate da frequenti uscite didattiche presso strutture specializzate.

Gli studenti parteciperanno a manifestazioni sportive di vario genere e livello in qualità di atleti, organizzatori, giudici-arbitri, supporter e avranno la possibilità di accedere a corsi di raccordo con il mondo del lavoro.

Nell'arco dei cinque anni scolastici sono, inoltre, previsti:

A) Lezioni con l'esperto

Lo svolgimento del programma di “Scienze motorie e sportive” e Discipline sportive” si avvale, per moduli specifici, della professionalità di tecnici specialisti ed esperti qualificati, e grazie all’apporto di Società sportive presenti e radicate nel territorio

- **ACCADEMY SCAFATI BASKET (SA)**
- **GYMNASIUM Sport Mania Scafati SSD di Scafati (SA)**
- **CSEN (Centro Sportivo educativo Nazionale)**

B) Incontri con i personaggi nel mondo dello Sport

Si prevedono degli incontri con atleti professionisti con personaggi che lavorano all’interno del mondo sportivo.

➤ Sbocchi Universitari e Professionali

La preparazione e il tipo di formazione acquisite permettono di proseguire con successo lo studio universitario nei corsi di laurea di settore

- Scienze motorie Sport e salute
- Scienza, tecnica e didattica dello sport Scienza dell’attività fisica per il benessere
- Scienze e tecnologie del fitness e dei prodotti della salute
- Corsi di laurea ad indirizzo medico, paramedico, scientifico e tecnologico

- **QUADRO ORARIO LICEO SCIENTIFICO AD INDIRIZZO SPORTIVO**

Discipline	Ore settimanali per anno di corso				
	Primo biennio		Secondo biennio		Quinto anno
	I	II	III	IV	V
Lingua e letteratura italiana	4	4	4	4	4
Lingua e cultura straniera	3	3	3	3	3
Storia e geografia	3	3	-	-	-
Filosofia	-	-	2	2	2
Storia	-	-	2	2	2
Diritto ed Economia dello Sport			3	3	3
Matematica**	5	5	4	4	4
Fisica	2	2	3	3	3
Scienze Naturali***	2	2	2	2	2
Discipline sportive	3	3	2	2	2
Scienze motorie e sportive	3	3	3	3	3
Religione Cattolica o attività alternative	1	1	1	1	1
Totale ore settimanali	26	26	29	29	29

LE DISCIPLINE CHE CARATTERIZZANO L'INDIRIZZO DI STUDI SONO:

- **FISICA**

L'apprendimento della Fisica avviene in stretto collegamento con gli insegnamenti "Scienze motorie e sportive" e "Discipline sportive", con l'obiettivo di favorire l'apprendimento delle tematiche concernenti la cinematica, la meccanica e la statica. Lo studente maturerà inoltre competenze specifiche sul tema della misura e in materia di teoria degli errori, con riferimento alle applicazioni in campo sportive.

- **SCIENZE NATURALI**

I contenuti fondamentali delle scienze naturali, in particolare delle scienze della Terra, della Chimica e della Biologia, sono integrati da moduli specifici in riferimento all'ambito sportivo:

- ✓ lo studio della chimica organica è orientato alla comprensione dei meccanismi chimicobiologici dell'apparato umano impegnato nel gesto Atletico;
- ✓ nello studio della genetica si approfondiscono i temi collegati alle ricerche sulle potenzialità atletiche e sul doping;
- ✓ nello studio degli apparati e dei sistemi dell'organismo umano si privilegiano gli aspetti relative alla fisiologia associate al gesto motorio dell'attività sportive;
- ✓ si studiano "i limiti" del corpo umano;
- ✓ si trattano "i principi" base di scienza dell'alimentazione;
- ✓ si affronta la problematica dell'impatto degli impianti sportive sugli ambienti nei quali si esercita l'attività amatoriale ed agonistica degli sport outdoor.

• **DIRITTO ED ECONOMIA DELLO SPORT**

Al termine del corso lo studente sarà in grado di:

- ✓ interpretare il fenomeno sportivo sotto il profilo dei soggetti, delle correlative responsabilità e degli organi deputati ad accertarle alla luce delle fonti normative più significative;
- ✓ interpretare le dinamiche economiche del mondo sportivo
- ✓ riconoscere le implicazioni economico-aziendali e gestionali connesse allo sport
- ✓ analizzare le metodologie e le strategie di marketing e comunicazione applicate allo sport

• **DISCIPLINE SPORTIVE E SCIENZE MOTORIE**

Al termine del percorso liceale lo studente avrà:

- ✓ acquisito la consapevolezza della propria corporeità Intesa come conoscenza, padronanza e rispetto del proprio corpo;
- ✓ consolidato i valori sociali dello sport
- ✓ acquisito una buona preparazione motoria colto l'implicazione e i benefici derivanti dalla pratica di varie attività fisiche svolte nei diversi ambienti.

L'attività sportive, sperimentata nei diversi ruoli di giocatore, arbitro, giudice ed organizzatore, valorizzerà la personalità dello studente generando interessi e motivazioni specifici, utili a scoprire ed orientare le attitudini personali che ciascuno potrà sviluppare.

8b. TECNICO TURISTICO

L'indirizzo di studi permette ai giovani l'inserimento nel meraviglioso mondo del turismo. Il corso offre agli studenti un'ampia ed articolata cultura di base (storica, geografica, giuridico, economica, politica, artistica); la conoscenza scritta e parlata di tre lingue straniere; la conoscenza approfondita degli elementi fondamentali dell'impresa turistica e dei canali di commercializzazione e di marketing, nonché la consapevolezza del ruolo, delle articolazioni e delle implicazioni economiche del settore turistico, con particolare attenzione all'utilizzo di strumenti informatici.

Il percorso di studi, come previsto dal D.P.R. 88/2010, recante norme concernenti il riordino degli Istituti Tecnici, ha durata quinquennale e si conclude con il conseguimento del diploma di istruzione secondaria superiore.

Il diploma di “**Tecnico del Turismo**” favorisce l'inserimento nel settore della produzione commercializzazione ed effettuazione dei servizi turistici e anche della promozione del turismo all'interno di aziende private e di Enti pubblici (Aziende di promozione Turistica, Assessorati del Turismo di Regioni e Province). Consente inoltre, l'accesso a tutte le facoltà Universitarie (con preferenza per quelle ad indirizzo turistico ed economico-aziendale):

SBOCCHI PROFESSIONALI

- Agenzie di viaggio e tour operator
- Aziende di promozione turistica
- Alberghi, villaggi turistici e agriturismi
- Enti pubblici e privati di valorizzazione del territorio e di promozione dell'offerta integrata
- Enti per l'Organizzazione di eventi fieristici e culturali

SBOCCHI UNIVERSITARI

- Facoltà di lingue straniere
- Facoltà di Scienze della Comunicazione
- Facoltà di Economia del Turismo
- Facoltà Beni Culturali

ORARIO TECNICO TURISTICO

- Primo biennio

PRIMO BIENNIO		
MATERIE D'INSEGNAMENTO	PRIMA	SECONDA
Lingua e Letteratura Italiana	4	4
Storia	2	2
Lingua Inglese	3	3
Seconda Lingua Straniera (tra Tedesco, Francese o Spagnolo)	4	3
Diritto ed economia	2	2
Matematica	4	4
Scienze integrate (Scienze della Terra e Biologia)	2	2
Scienze integrate (Fisica)	2	-
Scienze integrate (Chimica)	-	2
Geografia	2	3
Informatica	2	2
Economia aziendale	2	2
Scienze motorie e sportive	2	2
Religione Cattolica o attività alternative	1	1
Totale ore	32	32

- Secondo biennio e quinto anno

MATERIE D'INSEGNAMENTO	SECONDO BIENNIO		5^ ANNO
	TERZA	QUARTA	QUINTA
Lingua e Letteratura Italiana	4	4	4
Storia	2	2	2
Lingua Inglese	3	3	3
Seconda Lingua straniera (a scelta tra Francese, Tedesco o Spagnolo)	3	3	3
Terza Lingua straniera (a scelta tra Francese, Tedesco, Spagnolo o Cinese)	3	3	3
Matematica	3	3	3
Discipline Turistiche e Aziendali	4	4	4
Geografia Turistica	2	2	2
Diritto e Legislazione Turistica	3	3	3
Arte e Territorio	2	2	2
Scienze Motorie e Sportive	2	2	2
Religione Cattolica o Attività Alternative	1	1	1
Totale ore	32	32	32

8c. LICEO DELLE SCIENZE UMANE QUADRIENNALE

✓ L'idea centrale del progetto

L'idea centrale del progetto è un'innovazione didattica volta a creare un'alternativa italiana di eccellenza per qualità degli studi e per radicamento nella nostra tradizione ai percorsi quadriennali stranieri, anche per contrastare un'ingiusta emorragia di risorse e permettere questa scelta agli studenti italiani motivati, capaci e meritevoli, ma privi di mezzi economici sufficienti.

Il percorso, che attua uno degli aspetti della riforma della scuola secondaria superiore (Legge n. 53 del 2003) e che corrisponde alla durata dei licei italiani all'estero, in coerenza con la maggioranza dei percorsi scolastici internazionali, risponde alle seguenti esigenze:

- avviare un'innovazione che esplicita e sviluppa gli aspetti innovativi della riforma dei licei: innovazione sia a livello metodologico-didattico che a livello organizzativo e gestionale;
- uniformarsi alla struttura dei percorsi delle scuole italiane all'estero per garantire una formazione dalle elevate competenze disciplinari e trasversali;
- allinearsi ai più diffusi modelli internazionali, arricchendo l'offerta educativa e culturale.

Il progetto del Liceo quadriennale promuove dunque una profonda innovazione didattica dove gli studenti diventano sempre di più soggetti attivi della propria formazione, attori principali e motivati nella costruzione dei loro saperi e sollecita, nella didattica quotidiana, la diffusione di approcci operativi in cui il "fare" garantisce una migliore sedimentazione delle conoscenze oltre che l'acquisizione di abilità e competenze.

✓ La programmazione quadriennale

La programmazione quadriennale sarà conforme alle Indicazioni Nazionali e alle linee guida europee per poter realizzare una didattica per competenze che tenga conto delle competenze generali applicate alle varie aree disciplinari.

Il presente progetto assicura l'insegnamento di tutte le discipline previste dall'indirizzo di studi di riferimento, ivi compreso l'insegnamento trasversale dell'Educazione civica, di cui alla legge 20 agosto 2019 n. 92, compresa la transizione ecologica e lo sviluppo sostenibile, nonché il potenziamento delle discipline STEM, mediante il ricorso alla flessibilità didattica e organizzativa consentita dall'autonomia delle istituzioni

scolastiche, alla didattica laboratoriale, all'adozione di metodologie innovative, alla didattica digitale e all'utilizzo di tutte le risorse strumentali e professionali disponibili, nei limiti dell'organico dell'autonomia.

Per questo, l'intervento innovativo non si limita all'adattamento del piano quinquennale a quello quadriennale, ma agisce su tutti gli aspetti dell'organizzazione e delle metodologie utilizzate nel processo d'insegnamento e di apprendimento, garantendo quel "*Profilo educativo, culturale e professionale dello studente*" di cui al DLgs. 226/2015 e quel "*Profilo culturale, educativo e professionale dei licei*" come previsto dal DPR 89/2010.

La scientificità è il focus e l'orizzonte di questa proposta di Liceo delle Scienze umane: scientificità delle scienze della natura e scientificità delle scienze umane e sociali. Di conseguenza il metodo della ricerca (come genere) e della ricerca scientifica (come specie) è trasversale a tutte le materie. Il laboratorio, inteso non solo come spazio fisico, ma soprattutto come metodo di lavoro, è il pilastro di tutti gli insegnamenti; mentre il "capolavoro", inteso nell'antico senso delle arti e dei mestieri, è evidenza dei risultati dell'apprendimento individuale.

✓ **Quadri orari annuali e settimanali**

Il quadro orario, elaborato dal Collegio dei docenti con delibera n. 6 del 21/12/2021 e approvato dal Consiglio di Istituto con delibera n. 2 del 22/12/2021, è frutto di un studio accurato. Nel quadro orario è previsto:

- un'ora settimanale di compresenza in tutti gli anni nelle discipline di Italiano e Latino con programmazione settimanale per il conseguimento delle competenze dell'asse linguistico-comunicativo;
- un'ora di compresenza del docente di Filosofia con il docente di Diritto (diritto internazionale) per il terzo e quarto anno allo scopo di completare dal punto di vista giuridico il percorso formativo interculturale;
- un'ora di compresenza tra Scienze Umane e Filosofia, dal secondo anno, per il conseguimento delle competenze dell'asse umanistico-filosofico e per un percorso di preparazione alle prove disciplinari dell'Esame di Stato;
- un'ora di compresenza tra Scienze naturali e Scienze motorie, dal secondo anno, per il conseguimento delle competenze dell'asse scientifico;

- un incremento di un'ora di Inglese con insegnante Madrelingua per ogni anno, finalizzato al conseguimento della certificazione First e livello B2;
- moduli CLIL;
- l'insegnamento in lingua straniera di una disciplina non linguistica (CLIL) compresa nell'area delle attività e insegnamenti obbligatori.

**QUADRO ORARIO DELLE LICEO DELLE SCIENZE UMANE
QUADRIENNALE**

AREA	DISCIPLINA	ORE SETTIMANALI				ORE ANNUALI ¹				LINGUA e CLASSI DI CONCORSO	
		1	2	3	4	1	2	3	4		
ANNI DI CORSO		1	2	3	4	1	2	3	4		
Umanistico-letteraria	Lingua e letteratura italiana	5	5	5	5	165	165	165	165	Ita	A12 A11
	Lingua e letteratura latina	4	4	2	2	132	132	66	66	Ita	A12 A11
	Storia dell'arte	1	1	2	2	33	33	66	66	Ita/Ing	A17 A54
	Storia e geografia	3	3	-	-	99	99	-	-	Ita/Ing	A12 A21
Linguistica	Lingua e cultura inglese	4	4	4	4	132	132	132	132	Ing	A24
STEM	Matematica*	4	3	3	3	132	99	99	99	Ita	A26 A27
	Scienze naturali***	2	3	3	2	66	99	99	66	Ita/Ing	A50 A34
		1	1	2	2	33	33	66	66	Ita/Ing	A27

	Fisica										A20
	Scienze motorie e Discipline sportive	3	3	2	2	99	99	66	66	Ita	A48
Storico-sociale	Storia	-	-	3	3	-	-	99	99	Ita/In g	A19
	Filosofia****	1	2	3	3	33	66	99	99	Ita/In g	A19 A18
	Diritto ed Economia	2	2	1	1	66	66	33	33	Ita	A46
	Scienze umane*****	5	5	6	7	165	165	198	198	Ita	A18
	IRC o Attività alternative	1	1	1	1	33	33	33	33	Ita	
TOTALE		36	36	37	37	1188	1188	1221	1221		4817
TOTALE ORDINAMENTALE						891	891	990	990	990	4752

Con Informatica

*** Con Laboratorio di analisi dei dati statistici sulle tematiche della sostenibilità*

**** Con moduli laboratoriali interdisciplinari per lo sviluppo di temi relativi alla transizione ecologica e la sostenibilità ambientale nel secondo biennio*

***** Con Laboratorio di metodo di studio al primo anno*

****** Con Antropologia culturale, Psicologia, Metodologia della ricerca e Sociologia*

Attività di stage nell'area della lingua e della cittadinanza

POTENZIAMENTO	ATTIVITÀ	DURATA
AREA DELLA LINGUA E DELLA CITTADINANZA	STAGE LINGUISTICO PAESE LINGUA STRANIERA	7/14 gg
	STAGE IN AZIENDA/PROFESSIONISTI	10 gg
	VISITA ISTITUZIONI EUROPEE	5gg

Le discipline sono organizzate dunque per aree e concorrono alla programmazione in ottica di didattica integrata e pluridisciplinare. Ed invero:

1. Area Umanistico-letteraria.

Gli alunni devono essere in grado di:

- conoscere i principali campi di indagine delle scienze umane e collegare, interdisciplinariamente le competenze specifiche della ricerca pedagogica, psicologica e socio-antropologica;
- definire con criteri scientifici, in situazioni reali o simulate, le variabili che influenzano i fenomeni educativi ed i processi formativi;
- ricostruire e identificare, attraverso letture significative, i modelli teorici e politici di convivenza e le attività pedagogiche ed educative da essi scaturite;
- confrontare teorie e strumenti necessari per comprendere nella realtà attuale la complessità della condizione e della convivenza umana, con particolare attenzione ai luoghi dell'educazione, ai servizi alla persona, al mondo del lavoro, ai processi interculturali e alle istanze espresse dalla necessità di "apprendere per tutta la vita".

2. Area linguistica

Gli alunni devono:

- Saper privilegiare l'efficacia comunicativa sia scritta che orale, dando quindi molta rilevanza alle strutture sintattiche e alle capacità sintetiche e di rielaborazione;
- Aver acquisito un linguaggio settoriale che permette gli opportuni collegamenti con le altre discipline, linguistiche e d'indirizzo;
- Saper utilizzare gli strumenti della comunicazione multimediale e digitale
- Aver potenziato le abilità di comprensione globale di testi orali e scritti;
- Aver sviluppato il pensiero logico/ astratto;
- Saper traslare le conoscenze acquisite;
- Aver acquisito la padronanza dell'ortografia e della morfologia della L2;
- Aver chiarezza espositiva nelle prove scritte e orali;
- Aver raggiunto la conoscenza degli argomenti trattati;
- Aver sviluppato il pensiero critico;
- Aver raggiunto una visione unitaria del sapere.

3. Area STEM

Gli alunni devono essere in grado di:

- comprendere il linguaggio formale specifico della matematica, saper utilizzare le procedure tipiche del pensiero matematico (logica);
- possedere i contenuti e gli strumenti (abilità e competenze) fondamentali della matematica, delle scienze fisiche e delle scienze naturali.

Il potenziamento delle discipline STEM attraverso **cinque direttrici fondamentali**:

- **SPAZI** - La presenza di spazi e strumentazioni adeguati;
- **TEMPI** - Dalla rimodulazione del piano orario (con Matematica potenziata nel primo biennio; e integrata con Informatica) al pieno utilizzo della scuola e delle sue risorse oltre l'orario curricolare;
- **ATTIVITÀ** - La progettazione ed erogazione di attività curricolari ed extracurricolari dedicate;
- **NETWORK** - Il partenariato con enti di ricerca, università e aziende specializzate;
- **ORIENTAMENTO** - L'erogazione di corsi di preparazione ai test universitari per i corsi di laurea STEM.

La presenza di **laboratori di Fisica e Chimica-biologia**, attrezzati con adeguate strumentazioni, permette un ampio ventaglio di attività ed esperienze in questa area, nell'ottica della didattica laboratoriale descritta al paragrafo 6 del presente documento.

A questo scopo, la scuola propone le seguenti attività di potenziamento in discipline STEM:

- Un **Laboratorio di analisi dei dati statistici sulle tematiche della sostenibilità**, all'interno della disciplina Informatica (successivamente descritto al paragrafo 9 del presente documento).
- Potenziamento extracurricolare della disciplina “**Matematica**”, anche in ottica di preparazione ai test di accesso ai corsi di laurea in area STEM.
- Potenziamento extracurricolare in “**Logica**”, anche in ottica di preparazione ai test di accesso ai corsi di laurea in area STEM.
- Potenziamento extracurricolare in “**Biologia**” e “**Chimica**”, anche in ottica di preparazione ai test di accesso ai corsi di laurea in area STEM.
- Attivazione di moduli curriculari ed extracurriculari di “**Biotecnologie ambientali**” anche attraverso visite a siti (depuratori, termovalorizzatori, ecc.) e a laboratori organizzati da università ed enti di ricerca.
- Curvatura della disciplina “Filosofia” con l’inserimento di **moduli di Logica** nel primo biennio e approfondimento degli **sviluppi storici del pensiero scientifico** e ai temi e **problemi etici dell’odierno sviluppo biotecnologico**.
- Corso extracurricolare di *Computer Aided Design* (CAD).
 - Corso extracurricolare Ei-pass per il conseguimento del Passaporto Informatico Europeo.

4. Area Storico-sociale

Gli alunni devono essere in grado di:

- saper informarsi in modo autonomo su fatti e problemi storici anche mediante l’uso di risorse digitali;
- saper produrre informazioni storiche con fonti di vario genere, anche digitali, e saperle organizzare in testi;
- comprende testi storici e saperli rielaborare con un personale metodo di studio;
- saper esporre oralmente e con scritture, anche digitali, le conoscenze storiche acquisite operando collegamenti e argomentando le proprie riflessioni;
 - saper usare le conoscenze e le abilità per orientarsi nella complessità del presente;
 - saper comprendere opinioni e culture diverse;

- saper capire i problemi fondamentali del mondo contemporaneo;
- saper comprendere aspetti, processi e avvenimenti fondamentali della storia italiana dalle forme di insediamento e di potere medievali alla formazione dello stato unitario fino alla nascita della Repubblica, anche con possibilità di aperture e confronti con il mondo antico;
- saper conoscere aspetti e processi fondamentali della storia europea medievale, moderna e contemporanea, anche con possibilità di aperture e confronti con il mondo antico;
- saper conoscere aspetti e processi fondamentali della storia mondiale, dalla civilizzazione neolitica alla rivoluzione industriale, alla globalizzazione;
- saper conoscere aspetti e processi essenziali della storia del suo ambiente;
- saper conoscere aspetti del patrimonio culturale, italiano e dell'umanità e li sa mettere in relazione con i fenomeni storici studiati.

Gli studenti del Liceo delle Scienze Umane quadriennale, a conclusione del percorso di studio, saranno, quindi, in grado di padroneggiare le seguenti **COMPETENZE TRASVERSALI** nelle diverse aree del sapere

- METODOLOGICA;
- LOGICO - ARGOMENTATIVA;
- LINGUISTICA E COMUNICATIVA;
- STORICO - UMANISTICA;
- SCIENTIFICA, MATEMATICA E TECNOLOGICA.

✓ **Calendario scolastico**

Al fine di garantire un monte ore del percorso quadriennale equivalente a quello del percorso quinquennale, il Liceo delle scienze umane “L. EINAUDI”, ha optato per la scelta di distribuire l'attività di insegnamento/apprendimento sul potenziamento dell'orario settimanale delle lezioni. Pertanto l'attività scolastica si svolge come da calendario scolastico regionale; l'orario settimanale delle lezioni è distribuito in sei giorni (dal lunedì al sabato) : dal lunedì al venerdì, sei ore di lezione; il sabato, quattro ore di lezione con ingresso alle ore 8.30. Ogni ora di lezione è di 55 minuti.

Il calendario scolastico consta così di:

- 33 settimane per 36 ore settimanali nei primi due anni di corso
- 33 settimane per 37 ore settimanali per il terzo e quarto anno

Il totale delle ore previste per la durata del corso quadriennale è di **4.817** (si veda anche tabella

A per il confronto con il percorso ordinamentale di Liceo delle Scienze umane).

Il calendario, sopra descritto nella sua dimensione quantitativa, prevede giornate di diversificazione dell'attività didattica per attività di recupero e di potenziamento dopo le valutazioni periodiche. L'organizzazione dell'attività didattica si avvarrà, inoltre, delle forme di flessibilità previste dal *DPR 275/1999 (Regolamento dell'autonomia delle istituzioni scolastiche)*, fra le quali in particolare:

- l'attivazione modulare del monte ore annuale di ciascuna disciplina;
- l'attivazione di percorsi didattici individualizzati nel rispetto della diversità degli stili cognitivi;
- l'articolazione modulare di gruppi di alunni;
- l'aggregazione delle discipline in aree e ambiti disciplinari.

✓ **Criteri di ammissione**

I criteri di priorità in caso di eccesso di domande d'iscrizione rispetto alla capienza, deliberati dal Consiglio d'Istituto (con Del. 2 del 22/12/2021), sono i seguenti:

a. attuale frequenza di fratelli o sorelle all'interno dell'Istituto;

b. viciniorità alla sede di lavoro dei genitori;

c. sorteggio.

Non potranno essere accolti iscrizioni di studenti che non abbiano effettuato un percorso scolastico di otto anni e di studenti provenienti da percorsi di istruzione secondaria di secondo grado quinquennali. L'unica eccezione consentita attiene gli studenti del primo anno, purchè la richiesta di disponibilità sia presentata entro e non oltre il 1° quadrimestre.

✓ **Progetti di continuità ed orientamento**

a. Orientamento in ingresso

Il Liceo delle Scienze Umane quadriennale propone in conformità all'articolo 3 del D.D. 2451 del 07/12/21:

- l'attivazione di Progetti di didattica del Latino, di Logica e di Diritto e Economia con la Scuola Secondaria di I grado;
- l'organizzazione di riunioni di raccordo tra docenti della scuola secondaria di I grado e del Liceo delle scienze umane;
- l'organizzazione di stage, lezioni dedicate e laboratori didattici per i discenti delle classi terze della scuola secondaria di I grado presso il Liceo delle scienze umane;

- l'organizzazione di incontri individuali o in piccoli gruppi delle famiglie interessate con il Preside o suoi delegati per illustrare l'offerta formativa e conoscere la sede;
- l'organizzazione di pomeriggi dedicati ad attività ludico-didattiche (in ambito umanistico, scientifico e linguistico) per familiarizzare con la didattica dell'Einaudi, conoscere i docenti e alcuni studenti, socializzare con coetanei e possibili futuri compagni di scuola;

b. Progetto di accoglienza

Il progetto si basa sulla cultura dell'accoglienza, fondata sulla convinzione che ogni persona sia chiamata a realizzare pienamente sé stessa e che la scuola rappresenti un luogo privilegiato di crescita umana e sociale. Il progetto rivolto agli studenti delle classi prime si realizza nella prima parte dell'anno scolastico attraverso un programma dettagliato approvato dal Collegio dei docenti.

Si propone di favorire l'inserimento degli studenti nella nuova realtà scolastica mediante un atteggiamento di disponibilità al dialogo e all'ascolto, volto a trasmettere il senso di appartenenza all'Istituzione scolastica e a favorire un sereno passaggio dalla scuola media alla scuola superiore. Prima dell'inizio dell'anno scolastico, ultimate le procedure di iscrizione, vengono organizzate attività che permettono momenti di incontro e di scambio di informazioni per la conoscenza dell'ambiente, delle persone che vi lavorano, dei compagni di classe, dei metodi e dei criteri di valutazione delle singole discipline, per favorire l'instaurarsi di un clima sereno e collaborativo, presupposto indispensabile per l'apprendimento.

Il progetto prevede l'intervento attivo dei docenti dei singoli Consigli di Classe e di esperti esterni che ne condividono obiettivi, finalità e strategie.

Nella prima settimana di scuola verranno poi organizzate attività di accoglienza, presso l'Istituto, con il triplice scopo di:

1. **favorire la conoscenza interpersonale**, sollecitando l'esplicitazione delle aspettative personali e il confronto con quelle degli altri: infatti dallo scambio di esperienze e dalla riflessione comune nasce il senso di appartenenza al gruppo classe;
2. **informare sulle regole**, sulla organizzazione dell'istituto, sul progetto formativo della scuola e favorire il raggiungimento di un livello di partenza omogeneo all'interno di ciascuna classe.

3. **attivare il lavoro metacognitivo di riflessione e potenziamento:** stili cognitivi, motivazione, tipi di memoria e tecniche di studio.

c. Orientamento in uscita

Le attività sono finalizzate ad educare alla scelta, cioè a rendere lo studente in grado di decidere in modo autonomo e consapevole del suo futuro scolastico e professionale. L'orientamento si sviluppa in tutto l'arco della scuola superiore in quanto il progetto culturale della scuola si fonda su una didattica anche orientativa.

Le attività includeranno incontri tra docenti e studenti, sportello di consulenza orientativa ed informativa (individuale o di gruppo), consulenza e supporto per l'iter di ammissione alle università e scuole di eccellenza italiane ed estere, strategie per affrontare i test d'ingresso.

L'obiettivo di tutte queste iniziative è la riflessione sugli scenari formativi e professionali per consentire ai ragazzi di affrontare con serenità il percorso di valutazione delle possibilità e di poter disporre del tempo necessario ad elaborare una scelta matura e consapevole.

Il Liceo favorisce la partecipazione dei suoi alunni migliori a percorsi di orientamento e summer school organizzati da varie università anche estere.

In questa ottica il Liceo delle Scienze Umane realizza:

- Percorso formativo che attraverso una didattica orientativa fornisce strumenti per conoscersi e per auto valutarsi;
- Percorso informativo necessario per conoscere le varie opportunità e fornire un metodo di raccolta dati finalizzati ad un obiettivo;
- Percorso psicodiagnostico per individuare attraverso la presenza di personale esperto attitudini ed inclinazioni;
- Percorso internazionale per poter cogliere tutte le sfide che una società globalizzata offre;
- Partecipazione dei suoi alunni a percorsi di orientamento, Summer school organizzati da varie università anche estere;
- Partecipazione ai corsi di UNISAORIENTA dell'Università degli Studi di Salerno e in costante raccordo anche con le Università locali: Università "Federico II" - "Partenope" e "Suor Orsola Benincasa" di Napoli ;

➤ Valorizzare dell'aspetto orientativo delle attività inserite nei "Percorsi per le competenze trasversali e l'orientamento" che permettono di avvicinare gli studenti al mondo del lavoro, attraverso la collaborazione con la Camera di Commercio ed ogni altro ente territoriale, al solo scopo di costruire un personale progetto professionale a partire dai propri interesse e abilità.

✓ **Internazionalizzazione del percorso. Potenziamento apprendimento linguistico con metodologia CLIL**

L'insegnamento linguistico è potenziato:

- con l'**inglese veicolare** per l'insegnamento di diverse discipline fin dal primo anno (**CLIL**). In particolare: una disciplina di area STEM e una di area Storico-Sociale nel primo biennio (totale 6 ore settimanali); due discipline di area STEM e due di area Storico-Sociale nel secondo biennio (totale 6 ore settimanali);
- con la possibilità di potenziare un'altra lingua straniera con percorsi pomeridiani extracurricolari.
- con corsi extracurricolari in preparazione alle **certificazioni linguistiche** (First, B2) richieste dalle università italiane e straniere e dal mondo del lavoro.

I percorsi di istruzione in lingua inglese permettono l'acquisizione di competenze necessarie per affrontare scelte future in contesti internazionali. La preparazione linguistica è mirata al raggiungimento di traguardi importanti come le certificazioni linguistiche che sono parte del percorso

scolastico e rappresentano il vero "passaporto" per il futuro universitario e lavorativo dei nostri studenti.

Completano il potenziamento linguistico le esperienze internazionali previste durante tutto il percorso.

I viaggi studio sono organizzati in relazione al percorso di studio e pertanto alla fine del primo anno e del secondo è prevista un'esperienza di due settimane nel paese della lingua I (inglese). Nel secondo biennio i viaggi studio sono correlati ai Percorsi per le competenze trasversali e l'orientamento (visita alle istituzioni europee: Banca Centrale, Parlamento europeo).

✓ **Metodologie didattiche e laboratoriali**

Il progetto del Liceo quadriennale richiede una **profonda innovazione didattica** e, pertanto, il Liceo delle Scienze Umane "L. Einaudi" è impegnato, fin dalla sua attivazione, nel rinnovamento della didattica con attività varie di produzione, validazione

e utilizzo di materiali digitali, di promozione di metodi di insegnamento e di valutazione innovativi e di attuazione di una serie di strategie per avvicinare gli studenti alle conoscenze scientifiche, ridurre la dispersione e incrementare e valorizzare le eccellenze. La programmazione quadriennale ha richiesto un'analisi attenta delle *Indicazioni nazionali* e delle indicazioni europee per poter realizzare una didattica per competenze, che tenga conto delle competenze generali applicate alle varie aree disciplinari. Attraverso valutazioni periodiche multidimensionali vengono monitorate e incrementate progressivamente la qualità dell'impostazione didattica e dell'impatto formativo sugli studenti.

Il Liceo delle Scienze Umane "L. Einaudi" ha avviato una riflessione metodologico-didattica sulla **valutazione per competenze sia trasversali che disciplinari**, costruendo adeguati strumenti di rilevazione ed individuando alcune competenze trasversali con i relativi descrittori.

Funzionale al processo guidato verso la competenza attiva è la scelta di una **didattica di tipo laboratoriale e progettuale**, più partecipativa e responsabile che costituisce stimolo ad "imparare ad apprendere". L'insegnante illustra e chiarisce i momenti costitutivi del sapere come processo; gli alunni ripercorrono questi momenti, imparano a padroneggiarli, a servirsene, a trasformarli in competenze.

Tale approccio al sapere richiede metodologie diversificate di gestione della lezione, di volta in volta funzionali agli obiettivi che ci si propone di raggiungere con il gruppo. Fra queste figurano in modo prominente:

1. il lavoro di gruppo in apprendimento cooperativo con ruoli specifici assegnati;
2. il metodo della scoperta guidata in modalità *learning by doing*
3. la metodologia *flipped classroom* per l'articolazione della classe in gruppi di lavoro diversificati a seconda delle esigenze contestuali di potenziamento, recupero o approfondimento.
4. didattica attraverso *Episodi di Apprendimento Situato* (EAS).

La didattica frontale viene considerata utile e insostituibile, ma solo nel momento della spiegazione e della strutturazione dell'attività e per l'eventuale chiarimento di nodi concettuali in problematiche complesse.

L'articolazione in aree disciplinari (umanistico-letteraria, linguistica, STEM e storico sociale) è funzionale all'elaborazione di percorsi e progetti interdisciplinari (intra e inter-area), elaborati annualmente dai Consigli di classe, che sono volti a costruire e restituire

un'immagine unitaria dell'apprendimento e del sapere. Tali percorsi e progetti, concorrono alla valutazione delle conoscenze e delle competenze in ottica di didattica integrata.

La scuola è dotata di laboratori di fisica, chimica e biologia con un ricco assortimento di attrezzature, strumenti, modelli e preparati per permettere un approccio costruttivista, in cui lo studente è chiamato in prima persona a immaginare, scoprire, congetturare e argomentare i processi che descrivono un determinato fenomeno, mettendo alla prova le conoscenze e gli strumenti a sua disposizione. Sono introdotte attività di simulazione di ricerca scientifica, con problem solving e sperimentazione in contesto quasi reale.

L'apprendimento avviene in classe con il supporto delle tecnologie informatiche, il cui uso è sempre più valorizzato dalle nuove pratiche didattiche attente alle potenzialità della tecnologia opportunamente proposta. Inoltre queste metodologie didattiche favoriscono ampiamente l'individualizzazione del lavoro e incoraggiano le modalità di apprendimento peer to peer, consentendo anche di attuare in itinere le attività di recupero e potenziamento.

Tutti gli studenti saranno dotati di tablet; le aule sono munite di Monitor Touchscreen di ultima generazione, collegate alla rete wi-fi della scuola, per avviare gli studenti all'acquisizione della "competenza digitale", definita nella *Nota introduttiva alle Indicazioni nazionali* riguardanti gli obiettivi specifici di apprendimento "strumentale al miglioramento del lavoro in classe e (...) supporto allo studio, alla verifica, alla ricerca, al recupero e agli approfondimenti personali degli studenti".

Viene utilizzato materiale multimediale anche prodotto dai docenti con accesso a piattaforme didattiche esistenti e personalizzate dal Liceo delle Scienze Umane (*Google Workspace*) con possibilità per gli studenti di implementazione e validazione del materiale stesso.

✓ **Moduli curriculari in "transizione ecologica e sviluppo sostenibile"**

Nella riorganizzazione del percorso e in linea con quanto richiesto dall'Avviso in oggetto, verranno inseriti dei moduli curriculari orientati ai temi della transizione ecologica e dello sviluppo sostenibile. Tale obiettivo viene perseguito in **due step** distinti e con finalità diverse.

- Il **primo step** si svolgerà nel corso del primo biennio tramite l'istituzione di un laboratorio specifico, il "**Laboratorio di analisi dei dati statistici sulle tematiche della sostenibilità**", all'interno dell'insegnamento della disciplina **Matematica** (33 ore annue

nel primo biennio) in ottica di collaborazione trasversale con le altre discipline, specialmente **Scienze naturali**.

Questo laboratorio tende a sviluppare le competenze della statistica descrittiva applicandole a contesti di interesse “sociale” relativi alla transizione ecologica e alla sostenibilità. Ciascuna tematica sarà sviluppata a partire dall’analisi di dati ufficiali, scelti da fonti verificate e attendibili. In tale ambito, circoscrivendo l’analisi del problema al territorio nazionale, i dati forniti dal sito dell’Istat sono un interessante banco di prova per insegnare ai ragazzi a costruire grafici, tabelle, a calcolare indici di posizione e di variabilità e a utilizzare il foglio di calcolo, oltre che per far acquisire un corretto approccio alla lettura di articoli specifici. In secondo luogo, il laboratorio, consente agli studenti di avere ampia visione sulle tematiche generali e trasversali legate ai temi della transizione ecologica e della sostenibilità. Infine gli studenti, vengono preparati alla lettura e interpretazione dei grafici statistici, così spesso inseriti nelle prove INVALSI.

- Il **secondo step**, che viene svolto nel corso del secondo biennio, viene invece incardinato nelle ore curriculari di **Scienze naturali** e diventa un percorso vero e proprio dedicato alle tecnologie ambientali, a partire dalle risorse energetiche rinnovabili fino a giungere a cenni di biotecnologie con particolare riferimento agli aspetti giuridico-economici, allo smaltimento dei rifiuti per arrivare al ciclo di depurazione di acqua e suolo collegate a percorsi di analisi dell’impatto ambientale.

Anche il secondo step si svolgerà in collaborazione trasversale con le altre discipline del corso, specialmente **Diritto ed Economia**.

✓ **Insegnamenti opzionali**

Non sono presenti nel progetto insegnamenti opzionali, intesi come insegnamenti che possono essere scelti dagli studenti in eccedenza o in rimodulazione del quadro orario proposto. Tuttavia, di seguito si illustrano le principali rimodulazioni del quadro ordinamentale.

Al fine di allineare l’asse storico delle materie che si sviluppano diacronicamente e con l’intento di potenziare l’asse dei linguaggi e l’espressività, viene introdotta la **Storia dell’arte** fin dal primo biennio (1 ore settimanali).

L’insegnamento di **Filosofia** è previsto fin dal primo anno con un focus preciso sulla **Logica** e il **Metodo di studio**.

L’insegnamento di **Scienze naturali**, previsto nei percorsi ordinamentali solo nel primo biennio di corso, viene inserito (per 1 ora settimanale) anche nel secondo biennio, con lo

scopo di affrontare, anche in ottica trasversale, i moduli curriculari in transizione ecologica e sviluppo sostenibile come illustrato nel paragrafo 9 di questo documento.

✓ **Percorsi per le competenze trasversali e l'orientamento**

La Legge 107 del 13 luglio 2015 “Riforma del sistema nazionale di istruzione e formazione” ha introdotto nell'ambito della progettazione dei percorsi liceali l'Alternanza Scuola Lavoro come strumento per raggiungere gli obiettivi indicati dal documento-guida del Dipartimento per il sistema educativo di istruzione e formazione del MIUR che afferma:

“La missione generale dell'istruzione e della formazione comprende obiettivi quali la cittadinanza attiva, lo sviluppo personale e il benessere, ma richiede anche che siano promosse le abilità trasversali, tra cui quelle digitali, necessarie affinché i giovani possano costruire nuovi percorsi di vita e lavoro, anche auto-imprenditivi, fondati su uno spirito pro-attivo, flessibile ai cambiamenti del mercato del lavoro, cui sempre più inevitabilmente dovranno far fronte nell'arco della loro carriera.

Nella prospettiva europea questi obiettivi sono indissociabili dall'esigenza di migliorare le abilità funzionali all'occupabilità e alla mobilità sociale, in un'ottica di sempre maggiore inclusività dei sistemi di istruzione e formazione”.

La Legge 145 del 30 dicembre 2018 “Bilancio di previsione dello Stato per l'anno finanziario 2019 e bilancio pluriennale per il triennio 2019-2021 “ha disposto la ridenominazione dei percorsi di alternanza scuola lavoro in “percorsi per le competenze trasversali e l'orientamento” (PCTO). Tali percorsi sono attuati per una durata complessiva rideterminata in ragione dell'ordine di studi nell'arco del triennio finale dei percorsi.

In tale prospettiva il Liceo delle Scienze Umane quadriennale dell'Istituto paritario “Luigi Einaudi” ha scelto di orientare il proprio PCTO **alla valorizzazione della cultura d'impresa e della libera professione**, attraverso esperienze che favoriscano la riflessione degli studenti sul sistema di valori etici ed economici che sostengono l'attività imprenditoriale e il lavoro professionale.

Il Liceo “Einaudi”, inoltre, vuole sviluppare un'azione didattica integrata, mirata a favorire e a potenziare le connessioni tra gli apprendimenti in contesti formali e non formali, valorizzando l'aspetto **emotivo e relazionale** come parte sostanziale del processo di formazione nel quale apprendere, partecipare, comunicare, socializzare, condividere, sperimentare e scoprire costituiscono elementi essenziali del processo educativo,

garantendo lo sviluppo delle competenze chiave per l'apprendimento permanente.

Data la natura quadriennale del percorso si prevede che una parte non superiore al 15% del monte ore previsto per i PCTO venga anticipata al secondo anno. Le ore restanti si svolgeranno nel corso del secondo biennio secondo una scansione **proposta dai rispettivi Consigli di classe** e approvata annualmente dal Collegio dei docenti.

A. Per la classe seconda

Nel corso del secondo anno i PCTO saranno orientati prevalentemente ad **avvicinare gli studenti alla cultura d'impresa e alla deontologia professionale**. Quattro ore saranno dedicate alla formazione generale in tema di sicurezza nei luoghi di lavoro.

B. Per le classi terza e quarta

Nelle classi del secondo biennio le attività di PCTO si svilupperanno secondo tre direttrici:

- **Attività di analisi e rielaborazione** dei temi legati alla cultura d'impresa e propedeutiche all'eventuale esperienza in azienda, che si terrà solo se le condizioni medico-sanitarie lo permetteranno. Tali attività potranno comprendere: incontri con operatori ed esperti della realtà d'impresa, visite aziendali in strutture operanti nel settore medico-sociale, laboratori e iniziative proposte dagli ordini professionali (avvocati, psicologi) e altri enti territoriali, presentazione di film e documentari, interventi dei docenti della classe e da esperti esterni su temi legati alla cultura d'impresa come l'analisi del mercato del lavoro, la storia delle attività produttive, le rivoluzioni industriali, il mondo del lavoro nella letteratura e nell'arte.

- **Tirocinio Formativo Attivo**

In conformità all'evolversi del quadro epidemiologico e alle normative vigenti, si concretizzerà in cinque giornate lavorative al termine del terzo anno (prima metà di giugno). Per aprire il ventaglio delle esperienze offerte, specie in ottica orientativa, si promuoveranno esperienze di stage in aziende, enti, associazioni o dipartimenti universitari del territorio.

Il Collegio docenti può decidere di attivare esperienze di impresa simulata.

- **Attività di formazione in tema di sicurezza sul lavoro.**

Nel corso del secondo biennio gli studenti frequenteranno un corso di quattro ore di formazione specifica sul tema della sicurezza negli ambienti di lavoro.

In ciascun anno è previsto un pacchetto di ore da destinare alla verifica formativa e sommativa delle attività svolte. Sarà cura del Collegio Docenti predisporre, ogni anno, un piano dettagliato delle diverse iniziative.

Per l'individuazione delle imprese con cui stipulare convenzioni ci si avvarrà del Registro nazionale per l'alternanza scuola-lavoro quanto delle Camere di Commercio. Il tutor scolastico, al termine di ogni anno scolastico, redigerà una scheda di valutazione sulle strutture con le quali sono state stipulate convenzioni, evidenziando la specificità del loro potenziale formativo e le eventuali difficoltà incontrate nella collaborazione.

C. Docenti tutor

Ogni studente sarà seguito da un tutor scolastico, scelto tra i docenti del Consiglio di classe, per l'intera durata dei PCTO. Il docente tutor avrà cura di monitorare lo svolgimento delle attività e condividere con lo studente il portato orientativo delle esperienze maturate. Durante l'esperienza in azienda il tutor scolastico è punto di riferimento per lo studente e figura di raccordo tra la scuola e l'azienda. L'attività dei tutor scolastici è coordinata dal referente d'istituto per l'alternanza scuola lavoro.

D. Valutazione delle competenze acquisite nei PCTO

Le competenze acquisite nell'ambito dei PCTO verranno valutate sia tramite il report formulato dal tutor aziendale, sia con le modalità stabilite dal Consiglio di classe. **La valutazione in tema di PCTO è parte integrante della valutazione complessiva dello studente, anche ai fini dell'ammissione alla classe successiva.**

E. Verifica dell'efficacia del PCTO.

Come previsto dalla Legge 107/2015, c. 37, sarà data agli studenti la possibilità di esprimere una valutazione sull'efficacia e sulla coerenza dei percorsi di alternanza scuola lavoro con il proprio indirizzo di studio.

Per verificare l'efficacia del progetto sono stati predisposti questionari di valutazione sia per quanto riguarda gli esiti di apprendimento, sia per l'organizzazione dell'attività.

F. Risorse finanziarie

Nel budget del liceo è previsto un finanziamento per i PCTO; in generale tali risorse serviranno per l'erogazione dei corsi per la sicurezza, per la remunerazione di docenti ed

esperti coinvolti e per eventuali rimborsi spese.

➤ **SBOCCHI PROFESSIONALI**

- Settore della pubblicità, della comunicazione d'impresa e del marketing
- Settore economico-giuridico
- Settore socio-antropologico
- Settore delle pubbliche relazioni
- Settore della ricerca sociale e di mercato
- Settore della mediazione e dell'integrazione culturale
- Settore della formazione

Chi ha un diploma di questo genere può partecipare a tutti i concorsi pubblici che non necessitano della laurea.

➤ **SBOCCHI UNIVERSITARI**

Chi consegue questo diploma Quadriennale, può accedere a qualsiasi corso di laurea, grazie alla formazione completa ricevuta nel percorso liceale.

9) **ORGANIZZAZIONE DELLA DIDATTICA NELLA NOSTRA SCUOLA**

L'attività didattica curriculare è comune ed obbligatoria per tutte le classi e si ispira al principio della collegialità. Le sue linee generali sono quelle previste dai vigenti programmi ministeriali. Durante l'anno, l'attività didattica è svolta in due distinti periodi (quadrimestri) e l'insegnamento delle varie discipline è impartito su base settimanale. Alla conclusione di ogni quadrimestre si svolgono gli scrutini. Periodicamente, i Consigli di classe comunicano alle famiglie l'andamento scolastico generale. L'attività didattica in aula si basa su lezioni, esercitazioni, seminari e attività integrative. Per seguire il processo di apprendimento delle conoscenze si svolgono, durante il quadrimestre, verifiche in forma scritta, grafica, pratica e orale sulla parte del programma svolto. Le attività vengono programmate collegialmente:

- ***Collegio dei Docenti***

Il Collegio Docenti stabilisce, collegialmente, i criteri generali della programmazione educativa e didattica annuale ed assume le relative delibere, anche in ordine ai tempi e alle modalità di attuazione e verifica.

- ***Consigli di Classe***

Essi provvedono:

1. alla individuazione di obiettivi comuni e trasversali, sui quali progettare eventuali interventi di carattere interdisciplinare;
2. a una esplicita individuazione degli obiettivi delle singole discipline per classe, sia come conoscenze che come capacità e competenze;
3. alla verifica della coerenza degli obiettivi delle varie discipline, per evitare sfasature interne e con il livello psicologico degli alunni;
4. alla definizione delle metodologie e degli strumenti;
5. alla definizione delle attività integrative e complementari;
6. alla definizione delle conoscenze e capacità per ogni materia che dovranno raggiungere gli alunni per ottenere la promozione;
7. all'esplicita indicazione di modalità, natura e numero delle verifiche per quadrimestre;
8. al coordinamento organizzativo, onde evitare ad esempio l'affollamento di prove scritte e orali nei periodi conclusivi dell'attività o anormali carichi di lavoro per gli alunni;
9. alla definizione di un comportamento comune nei confronti degli alunni nei vari momenti della vita scolastica (assenze collettive, ritardi, uscite anticipate, compiti scolastici, ecc.).

- ***Programmazione per ogni singola materia/classe***

Sulla base delle indicazioni dei rispettivi consigli di classe e delle indicazioni dei dipartimenti, i docenti predispongono il piano didattico annuale, da allegare al proprio registro personale e da mettere agli atti a disposizione delle componenti entro la data prevista dal calendario. Deve comprendere:

1. una valutazione del livello di preparazione e di capacità della classe, accertato attraverso test d'ingresso, prove scritte e orali, osservazioni, ecc.
2. obiettivi didattici espressi come: conoscenze, capacità, competenze;
3. contenuti distinti per quadrimestre;
4. strumenti e attività integrative e di sostegno, eventuali attività a carattere interdisciplinare;
5. criteri e mezzi di valutazione, comprese quantità e tipologie delle prove scritte, grafiche, pratiche, orali.
6. criteri per l'attività di recupero/sostegno/potenziamento.

Inoltre, particolare attenzione viene data a progetti interdisciplinari tesi a far percepire e acquisire allo studente l'unità del sapere

10) **PROGETTAZIONE EDUCATIVA**

Gli obiettivi educativi che ci si propone di perseguire in ogni classe vengono concordati all'inizio dell'anno scolastico. Essi investono, oltre al soggetto centrale del percorso formativo, lo studente, anche le due componenti necessarie alla riuscita dello stesso: insegnanti e genitori.

a. Obiettivi per gli insegnanti

Nel rapporto con i ragazzi:

- ✓ mettere in luce i punti di forza accanto ai punti di debolezza;
- ✓ rendere la valutazione occasione di individuazione del limite e di attivazione delle strategie di superamento, con l'attenzione a valorizzare i progressi realizzati.

Nel rapporto con se stessi

- ✓ alimentare, nel confronto, la propria motivazione verso una professione a servizio della crescita umana e intellettuale dei ragazzi;
- ✓ ascoltare ed interiorizzare le qualità che gli altri ci riconoscono.

b. Obiettivi per i genitori

- ✓ mantenere un dialogo sempre aperto con la scuola, riconoscendosi, insieme, sorgente per la crescita dei ragazzi;
- ✓ mantenere sui ragazzi uno sguardo obiettivo, che ne individui limiti e potenzialità, orientandoli verso una crescita globale;
- ✓ accompagnare e sostenere i ragazzi nel far fronte alle difficoltà del percorso, scolastico e personale.

11) **PROGETTAZIONE DELLA DIDATTICA NELLA NOSTRA SCUOLA**

L'attività didattica nella classe fa costante riferimento all'attività di progettazione da parte degli insegnanti che si concretizza nell'elaborazione di una Programmazione specifica per ogni materia e comune del Consiglio di classe, conforme ai programmi ministeriali. Ciascun insegnante precisa per la propria disciplina le conoscenze, le capacità e le competenze da acquisire, le metodologie, gli strumenti di verifica ed i criteri di valutazione, gli interventi di recupero coerentemente con le indicazioni date dal Consiglio di classe nel cui ambito opera.

Il Consiglio di classe infatti ha il compito di coordinare l'attività didattica delle discipline

specifiche, nel rispetto delle peculiarità e delle specifiche valenze formative di ciascuna di esse, finalizzandolo al raggiungimento di obiettivi comuni. Il piano di lavoro del Consiglio di classe si fonda sulle scelte operate in precedenza dal Collegio Docenti, che nella progettazione di inizio d'anno indica le finalità generali che la Scuola si propone. Sono proprio le finalità generali che vengono poi tradotte in obiettivi educativi e didattici, concordati, anno per anno, in ogni Consiglio di classe. Quest'ultimo, tenuto conto della situazione di partenza della classe (rilevata con opportune modalità), formula gli obiettivi educativi comuni, gli obiettivi didattici trasversali, elabora le modalità operative ritenute più adeguate alla classe, definisce i comportamenti comuni da assumere da parte dei docenti nei confronti della classe, riguardo agli aspetti didattici ed educativi in senso lato; definisce i criteri di valutazione. La dimensione collegiale della progettazione educativa e didattica è ampliata: sono attuate compresenze di docenti per azioni di recupero e potenziamento.

Viene adottata la programmazione modulare, con l'individuazione e l'esplicitazione degli obiettivi didattici ed educativi. L'organizzazione modulare può infatti rispondere alla necessità di alleggerimento dei contenuti disciplinari e, allo stesso tempo, ad un rafforzamento della capacità di collegamento per garantire una visione più ampia e completa dei fenomeni. Per quanto riguarda le metodologie si fa espresso riferimento alle indicazioni descritte dalla normativa che fa proprie le più moderne indicazioni metodologiche. Il Collegio dei Docenti ed i Consigli di classe riservano continua opera di approfondimento a tali problematiche. La metodologia si assume l'onere di valorizzare simultaneamente gli aspetti cognitivi e sociali, affettivi e relazionali di qualsiasi apprendimento. Per il raggiungimento degli obiettivi del curriculum è essenziale l'utilizzo sistematico dei laboratori che consentono agli allievi di acquisire competenze concrete (dal sapere al saper fare). Accanto al libro di testo, anche alla luce dell'esperienza DAD, vengono utilizzati altri strumenti didattici multimediali.

I Consigli di classe nella programmazione annuale dedicano particolare cura nella definizione e utilizzazione degli strumenti di verifica. Anzitutto è importante la valutazione, effettuata all'inizio del processo di apprendimento, tesa ad accertare l'esistenza dei prerequisiti ritenuti indispensabili. È necessario, inoltre, considerare la valutazione non un fatto episodico nel processo di apprendimento, ma come costante e continua verifica del processo stesso, al fine di fornire informazioni utili circa l'apprendimento dell'allievo e di attuare procedure didattiche compensative.

Per quanto attiene la condotta, il Collegio dei docenti utilizza una propria scheda di valutazione per garantire maggiore omogeneità nei processi valutativi della scuola.

Altresì, l'organo collegiale ha approvato i criteri di attribuzione del credito scolastico e discusso sul peso da attribuire ad ogni parametro considerato: impegno, frequenza, partecipazione alle attività integrative, credito formativo.

Gli assi culturali di riferimento sono

- **ASSE DEI LINGUAGGI** = Acquisire un equilibrio psicofisico attraverso la comprensione e l'affinamento del linguaggio corporeo come contributo alla comprensione di sé e degli altri, mediante le attività inerenti l'Educazione Fisica.
- **ASSE STORICO SOCIALE** = Collocare l'esperienza personale in un Sistema di regole fondato sul reciproco riconoscimento dei diritti garantiti dalla Costituzione a tutela della persona, della collettività e dell'ambiente.
- **ASSE MATEMATICO** = L'asse matematico ha l'obiettivo di far acquisire allo studente saperi e competenze che lo pongano nelle condizioni di possedere una corretta capacità di giudizio e di sapersi orientare consapevolmente nei diversi contesti del mondo contemporaneo.
- **ASSE SCIENTIFICO - TECNOLOGICO** = Obiettivo determinante è rendere gli alunni consapevoli dei legami tra scienza, attività motoria e tecnologie, della loro correlazione con il contesto culturale e sociale con i modelli di sviluppo e con la salvaguardia dell'ambiente, nonché della corrispondenza della tecnologia a problemi concreti con soluzioni appropriate.

11a. Obiettivi Generali

- ✓ Offrire un servizio educativo e didattico qualificato, in risposta alle esigenze degli alunni e della società attuale in modo da dare una preparazione culturale seria e una formazione di qualità aperta alle professioni.
- ✓ Favorire il passaggio da una scuola che trasmette contenuti prefissati a un contesto scolastico come luogo di ricerca e di elaborazione culturale.
- ✓ Garantire una cultura generale, che maturi nello studente capacità critiche e decisionali.
- ✓ Favorire una dimensione sociale della vita scolastica attraverso la partecipazione attiva di tutte le sue componenti.
- ✓ Maturare una profonda sensibilità verso i problemi della vita, della storia attuale e

del mondo del lavoro, per una lettura e una visione della realtà a misura d'uomo.

11b. Obiettivi formativi dei percorsi disciplinari

- ✓ Favorire la maturazione della persona attraverso un processo di liberazione dai condizionamenti, verso l'autonomia e la responsabilità.
- ✓ Orientare alla vita, allo studio, al lavoro, stimolando scelte motivate, formando personalità orientate professionalmente, aperte a molteplici specializzazioni.
- ✓ Favorire la dimensione di socialità e l'impegno per una concreta apertura al gruppo e all'altro, sviluppando una visione pluralistica della realtà, in un atteggiamento di ricerca criticamente costruttiva.
- ✓ Approfondire le problematiche dell'esistenza umana, aprendosi alla ricerca di senso e alla dimensione spirituale.
- ✓ Sviluppare la dimensione della razionalità come acquisizione di una metodologia di lavoro applicabile nei diversi ambiti della realtà professionale.

11c. Obiettivi trasversali

- ✓ Aiutare gli alunni ad individuare i tratti della propria personalità e le proprie attitudini, curando la relazione e i processi di apprendimento.
- ✓ Guidare all'acquisizione di metodi e strumenti di ricerca e di lavoro in gruppo.
- ✓ Favorire la formazione umana integrale, sviluppando competenze, abilità ed atteggiamenti che mettano gli studenti in grado di intervenire sulla qualità della vita, del lavoro e dell'ambiente.

11d. Obiettivi didattici generali nel biennio

- ✓ Utilizzare le indicazioni relative al metodo di studio.
- ✓ Apprendere e utilizzare una terminologia precisa.
- ✓ Apprendere, riferire, comporre, procedere in modo logico e ordinato.
- ✓ Operare confronti intra-disciplinari, inter-disciplinari, extra-disciplinari.

11e. Obiettivi didattici generali nel triennio

- ✓ Utilizzare il lessico specifico delle diverse discipline per affinare l'efficacia espositiva.
- ✓ Maturare un rapporto con lo studio, costante, autonomo e non solo finalizzato

alle singole verifiche.

- ✓ Sviluppare l'approccio critico ai contenuti delle diverse discipline e la capacità di individuare e costruire relazioni tra concetti.
- ✓ Sviluppare l'abitudine all'approfondimento di tematiche di interesse comune o personale, anche per fornire occasioni di dibattito.
- ✓ Maturare capacità operative all'interno dell'opzione di indirizzo, anche al fine di favorire il recupero dell'"agire" e lo sviluppo dei valori e delle attitudini personali.

11f. Modalità di sviluppo dell'attività didattica

L'attività didattica nella classe fa costante riferimento ai Piani di lavoro programmati.

Per quanto riguarda la metodologia queste sono le linee guida:

- ✓ mantenere la trasparenza nella programmazione e nei criteri di valutazione;
- ✓ motivare allo studio: favorire negli allievi la consapevolezza dell'utilità e del significato di ciò che si fa, al fine di suscitare interesse, impegno, partecipazione attiva;
- ✓ valorizzare l'impegno personale e i progressi ottenuti, incoraggiare la fiducia nelle proprie capacità;
- ✓ utilizzare metodologie e strumenti diversificati (LEARNING BY DOING – ROLE PLAYING – BRAIN STORMING) e funzionali agli obiettivi da raggiungere e alla specificità del modo di apprendere degli allievi: lezioni frontali, esercitazioni guidate, lavori di gruppo, uso del laboratorio;
- ✓ correggere gli elaborati scritti con rapidità, in modo da utilizzare la correzione come momento formativo;
- ✓ favorire l'autovalutazione;
- ✓ esigere puntualità nell'esecuzione dei compiti e precisione nel mantenere gli impegni. Relativamente a quest'ultimo punto gli insegnanti, nell'ambito del Consiglio di classe, concordano preventivamente le modalità di assegnazione dei compiti e dello studio domestico agli alunni e definiscono la programmazione delle verifiche in classe tenendo presente la necessità di rispettare razionali tempi di studio degli alunni.

11g. Strumenti di verifica utilizzati

Oltre alla consueta strumentazione didattica, costituita dai testi in adozione, appunti e mappe concettuali approntati dai docenti, materiale cartaceo ad integrazione dei testi in uso, gli studenti possono fruire della Biblioteca dell'Istituto. Inoltre, possono fare

ricorso agli strumenti multimediali.

L'attività didattica si svolge, oltre che nelle aule tradizionali, nei luoghi specificamente attrezzati dei quali l'Istituto dispone: laboratorio di informatica, aula video, palestra. La verifica dell'apprendimento è condotta attraverso i seguenti strumenti: esercitazioni e traduzioni in lingua, problemi, esperienze di laboratorio e relazioni, test a risposta multipla, trattazioni sintetiche, quesiti a risposta aperta, relazioni scritte successive a lavori svolti, interrogazioni tradizionali, interrogazioni tradizionali programmate, questionari, esercitazioni alla lavagna, prove strutturate e semi-strutturate, domande da posto. Le verifiche orali vengono effettuate non solo ricorrendo all'interrogazione tradizionale, ma anche sotto forma di interventi allargati a tutta la classe, per stimolare l'attenzione, l'abitudine al confronto, la partecipazione. Si evita lo sterile nozionismo, per favorire la rielaborazione.

11h. Articolazione dell'orario scolastico

L'Istituto "Einaudi", in considerazione dei fenomeni di assenteismo di massa verificatisi negli anni precedenti nel giorno del sabato e nell'attuazione della libertà per le modalità organizzative e progettuali previste dall'autonomia scolastica, articola le lezioni in cinque giorni settimanali come prevede il DPR 275/99 art. 5 comma 3, rispettando il monte ore annuale. L'orario scolastico è così articolato

I ora	8.00	8.55
II ora	8.55	9.50
III ora	9.50	10.40
intervallo	10.40	10.50
IV ora	10.50	11.40
V ora	11.40	12.35
VI ora	12.35	13.30

Avendo il Collegio docenti optato per le ore di 55 minuti. I minuti mancanti saranno recuperati attraverso attività curriculari ed extracurriculari pomeridiane

11i. Eventuale didattica on line

Il ricorso all'insegnamento on line sarà quindi limitato a:

1. eventuali situazioni di emergenza sanitaria generale;
2. eventuali situazioni particolari di alunni con problematiche certificate e motivate;

3. studenti –atleti, ai sensi del DPR 275/99, per i quali può viene garantita la Didattica digitale integrata;

4. eventuali interventi di esperti esterni nelle attività di approfondimento curricolare, qualora fosse impossibile garantire la presenza fisica di questi ultimi.

In generale, la scuola è in possesso della licenza *Google Workspace for Education* (nota in precedenza come *G Suite for Education*), che permette di registrare centralmente (dalla Segreteria) accessi e presenza degli studenti.

12. CURRICOLO DI EDUCAZIONE CIVICA

La legge n° 92 del 20 agosto 2019 introduce l’Educazione civica obbligatoria in tutti gli ordini di scuola dall’anno scolastico 2020/21.

A seguito dell’emanazione del decreto DM n. 183 del 7/9/2024 con cui si adottano le nuove LINEE GUIDA, a partire dall’anno scolastico 2024/2025, i curricoli di **Educazione Civica** si riferiscono a traguardi e obiettivi di apprendimento definiti a livello nazionale. Resta invariato il curricolo di almeno 33 ore annue valutato come una disciplina, anche se svolto in forma trasversale. Un curricolo progettuale in cui definire le modalità orarie e le modalità di valutazione dei percorsi per il perseguimento di finalità e competenze legate ai tre nuclei concettuali:

- COSTITUZIONE**
- SVILUPPO ECONOMICO E SOSTENIBILITA’**
- CITTADINANZA DIGITALE.**

Tra le **tematiche** recentemente richiamate dalla normativa nazionale si sottolinea una particolare attenzione alla:

- **tutela dell’ambiente,**
- **educazione stradale e**
- **promozione dell’educazione finanziaria.**

Le **Linee guida** si configurano come strumento di supporto e sostegno ai docenti anche di fronte ad alcune gravi emergenze educative e sociali del nostro tempo quali, ad esempio, l’aumento di atti di bullismo, di cyberbullismo e di violenza contro le donne, la dipendenza dal digitale, il drammatico incremento dell’incidentalità stradale – che impone di avviare azioni sinergiche, sistematiche e preventive in tema di educazione e

sicurezza stradale – nonché di altre tematiche, quali il contrasto all'uso delle sostanze stupefacenti, l'educazione alimentare, alla salute, al benessere della persona e allo sport. Il Collegio dei Docenti e le sue articolazioni, nonché i Team docenti e i Consigli di classe, nella predisposizione del curricolo e nella sua pianificazione organizzativa, individuano le conoscenze e le abilità necessarie a perseguire i traguardi di competenza fissati dalle Linee Guida, attingendo anche dagli obiettivi specifici in esse contenuti.

Possono, in sede di pianificazione, essere individuati percorsi didattici, problemi, situazioni, esperienze anche laboratoriali idonei ad aggregare più insegnamenti/discipline e che richiedano la specifica trattazione di argomenti propri dell'educazione civica.

Nelle scuole del secondo ciclo, l'insegnamento è affidato ai docenti delle discipline giuridiche ed economiche, se disponibili nell'ambito dell'organico dell'autonomia. In caso contrario, in analogia a quanto previsto per il primo ciclo, l'insegnamento è affidato in contitolarità ai docenti del consiglio di classe. In ogni caso, anche laddove la titolarità dell'insegnamento venga attribuita a un insegnante di materie giuridiche ed economiche, gli obiettivi di apprendimento vanno perseguiti attraverso la più ampia collaborazione tra tutti i docenti, valorizzando la trasversalità del curricolo (nuove Linee Guida 2024).

L'Istituto Paritario "EINAUDI" di Scafati realizza una programmazione strutturata e articolata in cinque anni, al fine di garantire contenuti paralleli per classi, multidisciplinari, progressivi, sistematici e completi, tenendo conto di quanto indicato dalla normativa vigente che prevede, per ogni nucleo progettuale le seguenti

COMPETENZE

A) Nucleo concettuale = COSTITUZIONE

▪ Competenza n. 1

Sviluppare atteggiamenti e adottare comportamenti fondati sul rispetto verso ogni persona, sulla responsabilità individuale, sulla legalità, sulla partecipazione e la solidarietà, sulla importanza del lavoro, sostenuti dalla conoscenza della Carta costituzionale, della Carta dei Diritti fondamentali dell'Unione Europea e della Dichiarazione Internazionale dei Diritti umani. Conoscere il significato della appartenenza ad una comunità, locale e nazionale. Approfondire il concetto di Patria.

▪ Competenza n. 2

Interagire correttamente con le istituzioni nella vita quotidiana, nella partecipazione e nell'esercizio della cittadinanza attiva, a partire dalla conoscenza dell'organizzazione e delle funzioni dello Stato, dell'Unione europea, degli organismi internazionali, delle

regioni e delle Autonomie locali

▪ **Competenza n. 3**

Rispettare le regole e le norme che governano lo stato di diritto, la convivenza sociale e la vita quotidiana in famiglia, a scuola, nella comunità, nel mondo del lavoro al fine di comunicare e rapportarsi correttamente con gli altri, esercitare consapevolmente i propri diritti e doveri per contribuire al bene comune e al rispetto dei diritti delle persone

▪ **Competenza n. 4**

Sviluppare atteggiamenti e comportamenti responsabili volti alla tutela della salute e del benessere psicofisico.

B) Nucleo concettuale = SVILUPPO ECONOMICO E SOSTENIBILITÀ

▪ **Competenza n. 5**

Comprendere l'importanza della crescita economica. Sviluppare atteggiamenti e comportamenti responsabili volti alla tutela dell'ambiente, degli ecosistemi e delle risorse naturali per uno sviluppo economico rispettoso dell'ambiente.

▪ **Competenza n. 6**

Acquisire la consapevolezza delle situazioni di rischio del proprio territorio, delle potenzialità e dei limiti dello sviluppo e degli effetti delle attività umane sull'ambiente. Adottare comportamenti responsabili verso l'ambiente.

▪ **Competenza n. 7**

Maturare scelte e condotte di tutela dei beni materiali e immateriali.

▪ **Competenza n. 8**

Maturare scelte e condotte di tutela del risparmio e assicurativa nonché di pianificazione di percorsi previdenziali e di utilizzo responsabile delle risorse finanziarie. Riconoscere il valore dell'impresa e dell'iniziativa economica privata.

▪ **Competenza n. 9**

Maturare scelte e condotte di contrasto alla illegalità

C) Nucleo concettuale = CITTADINANZA DIGITALE

▪ **Competenza n. 10**

Sviluppare la capacità di accedere alle informazioni, alle fonti, ai contenuti digitali, in modo critico, responsabile e consapevole.

- **Competenza n. 11**

Individuare forme di comunicazione digitale adeguate, adottando e rispettando le regole comportamentali proprie di ciascun contesto comunicativo.

- **Competenza n. 12**

Gestire l'identità digitale e i dati della rete, salvaguardando la propria e altrui sicurezza negli ambienti digitali, evitando minacce per la salute e il benessere fisico e psicologico di sé e degli altri.

Dalle competenze derivano

OBIETTIVI SPECIFICI DI APPRENDIMENTO

L'intero percorso educativo sarà strutturato per competenze, con l'intento di porre in primo piano la necessità di educare ad un modello di cittadinanza sostenibile, fondata sul pensiero critico, sulla consapevolezza delle proprie scelte e condotte e sulla responsabilità civile, generando modelli di comportamento virtuosi.

Come previsto dalla Legge 92/19, all'insegnamento dell'educazione civica saranno dedicate non meno di 33 ore per ciascun anno scolastico.

L'insegnamento sarà attribuito in contitolarità ai docenti di ciascun Consiglio di Classe, competenti per i diversi obiettivi/risultati di apprendimento condivisi in sede di programmazione dai rispettivi Consigli di classe.

In sede dipartimentale è stato individuato il periodo per lo svolgimento di ciascuna azione didattica e le tematiche da trattare.

I docenti dovranno indicare nella programmazione individuale le ore relative all'assolvimento delle UDA, i contenuti e le competenze da acquisire. Il coordinamento all'interno di ciascun Consiglio, come indicato in sede dipartimentale, è affidato al docente di discipline giuridiche ed economiche, ove presente in consiglio di classe o al docente di Italiano e Storia, ove non presente il docente di discipline giuridiche ed economiche.

LE TEMATICHE AFFRONTATE

- **PRIMO BIENNIO**

Le classi del primo biennio lavoreranno sul nucleo Costituzione, focalizzandosi sulla *competenza n.4* (Sviluppare atteggiamenti e comportamenti responsabili volti alla tutela della salute e del benessere psicofisico).

In particolare le tematiche su cui saranno costruite le Unità di apprendimento delle classi

prime sono gli effetti dannosi derivanti da fumo e alcol, i disturbi alimentari, i comportamenti corretti per tutelare la salute. Le tematiche che affronteranno le classi secondo sono: gli effetti dannosi delle droghe e del doping, i pericoli del web con particolare riferimento al gaming e al gioco d'azzardo, le condotte da adottare per la tutela della salute propria e altrui.

- **TERZA LICEO SPORTIVO**

La classe lavorerà sul nucleo Costituzione, focalizzandosi sulla *competenza n.3* (Rispettare le regole e le norme che governano lo stato di diritto, la convivenza sociale e la vita quotidiana in famiglia, a scuola, nella comunità, nel mondo del lavoro al fine di comunicare e rapportarsi correttamente con gli altri, esercitare consapevolmente i propri diritti e doveri per contribuire al bene comune e al rispetto dei diritti delle persone).

In particolare le tematiche su cui sarà costruita l'Unità di apprendimento sono le differenze fra uomo e donna nei vari ambiti (scientifico, storico, letterario e sportivo), le discriminazioni di genere e la conquista dei diritti delle donne.

- **4 LICEO SPORTIVO E QUARTA TURISTICO**

Le classi quarte lavoreranno sul nucleo Cittadinanza digitale, focalizzandosi sulla *competenza n.12* (Gestire l'identità digitale e i dati della rete, salvaguardando la propria e altrui sicurezza negli ambienti digitali, evitando minacce per la salute e il benessere fisico e psicologico di sé e degli altri.)

In particolare le tematiche su cui saranno costruite le Unità di apprendimento sono: l'approccio consapevole al Web, la tutela della privacy, il cyberbullismo e le buone pratiche da attuare per combatterlo, le fake news.

- **5 LICEO SPORTIVO**

La classe lavorerà sul nucleo Sviluppo economico e sostenibilità, focalizzandosi sulla *competenza n.5* (Comprendere l'importanza della crescita economica. Sviluppare atteggiamenti e comportamenti responsabili volti alla tutela dell'ambiente, degli ecosistemi e delle risorse naturali per uno sviluppo economico rispettoso dell'ambiente) e sulla competenza n.8 (Maturare scelte e condotte di tutela del risparmio e assicurativa nonché di pianificazione di percorsi previdenziali e di utilizzo responsabile delle risorse finanziarie. Riconoscere il valore dell'impresa e dell'iniziativa economica privata.)

In particolare le tematiche su cui sarà costruita l'Unità di apprendimento sono: la finanza sostenibile, l'educazione ambientale, l'utilizzo delle fonti di energia alternative, il consumo critico e consapevole.

GRIGLIA

Livelli	Voto /10	CONOSCENZE	ABILITÀ	COMPETENZE
NULLO	2	Rifiuta la verifica Nessuna	Rifiuta la verifica Nessuna	Rifiuta la verifica Nessuna
BASE NON RAGGIUNTO	3	Conoscenze gravemente errate e lacunose; espressione sconnessa	Non riesce ad analizzare; non risponde alle richieste	Non riesce ad applicare le minime conoscenze, neanche se guidato
	4	Conoscenze frammentarie, con errori	Compie analisi lacunose e sintesi incoerenti	Applica le conoscenze minime solo se guidato, ma con errori
	5	Conoscenze mediocri ed espressione difficoltosa	Compie qualche errore; analisi e sintesi parziali	Applica le conoscenze minime, con errori lievi
BASE A	6	Conoscenze di base; esposizione semplice, ma corretta	Compie analisi nel complesso corrette e riesce a gestire semplici situazioni	Applica autonomamente le conoscenze minime
INTERMEDIO AUTONOMO B	7	Conoscenze pertinenti; esposizione corretta	Sa interpretare il testo e ridefinire un concetto, gestendo autonomamente situazioni nuove	Applica autonomamente le conoscenze anche a problemi più complessi, ma con imperfezioni
	8	Conoscenze complete, con approfondimenti autonomi; esposizione corretta con proprietà linguistica	Coglie le implicazioni; individua autonomamente correlazioni; rielabora correttamente e in modo personale	Applica autonomamente le conoscenze, anche a problemi più complessi, in modo corretto
AVANZATO PADRONANZA C	9	Conoscenze complete con approfondimenti autonomi; esposizione fluida con utilizzo del linguaggio specifico	Coglie le implicazioni; compie correlazioni esatte e analisi approfondite; rielabora correttamente in modo completo, autonomo e critico	Applica e mette in relazione le conoscenze in modo autonomo e corretto, anche a problemi nuovi e complessi.
	10	Conoscenze complete, ampie ed approfondite; esposizione fluida con utilizzo di un lessico ricco ed appropriato	Sa rielaborare correttamente e approfondire in modo critico ed originale.	Argomenta le conoscenze in modo autonomo e corretto per risolvere problemi nuovi e complessi; trova da solo soluzioni originali ed efficaci.

13. INTEGRAZIONE ED INCLUSIONE

L'integrazione degli alunni in situazioni di svantaggio cognitivo, fisico e culturale, è realizzata attraverso percorsi individualizzati, in stretta interazione tra famiglia, scuola e territorio.

Nel programmare gli interventi specifici, calibrati sulle esigenze e sulle potenzialità degli alunni, la nostra scuola si orienta verso esperienze didattiche alternative, che mettono in primo piano il ruolo attivo di tutti gli alunni all'interno della classe. Il tessuto dei rapporti amicali e solidali è la condizione per favorire l'apprendimento cooperativo e il tutoring, strumenti efficaci per lo sviluppo della persona nell'apprendimento, nella comunicazione e nella socializzazione.

Per gli stranieri la scuola assicura:

- ✓ l'inserimento attraverso l'accoglienza;
- ✓ l'alfabetizzazione con strumenti didattici flessibili che assicurino il raggiungimento degli standard;

- ✓ minimi stabiliti dal Consiglio di classe;
- ✓ la collaborazione con le nuove famiglie in un'ottica di scambio interculturale.

La nostra Istituzione scolastica può accogliere alunni diversamente abili affetti da patologie diverse, cercando, con l'aiuto di tutto il corpo docenti a favorire contesti integrati e migliori opportunità di crescita e di maturazione personale e sociale.

La scuola che si intende realizzare, infatti, è una comunità di stimolo e sostegno per tutti gli allievi, anche per i ragazzi con difficoltà.

È nostra convinzione che l'integrazione non si esaurisca con l'inserimento nelle classi dei soggetti diversamente abili, ma è estremamente importante che l'accoglienza faccia rafforzare il senso di appartenenza e contribuisca alla concreta realizzazione del diritto allo studio costituzionalmente garantito.

E, dunque, compito di ciascuna scuola predisporre le condizioni affinché a tutti gli alunni siano offerti i servizi più idonei a partire dall'assistenza di base che costituisce un'attività interconnessa con quella educativa e che deve coinvolgere tutte le risorse umane e, soprattutto, operatori che hanno maturato una consolidata esperienza nel campo delle disabilità e sanno interagire tra loro in modo sistemico per garantire la continuità degli interventi.

a. Area dei Bisogni Educativi Speciali (BES)

Ogni alunno può manifestare, con continuità o per determinati periodi, "Bisogni Educativi Speciali", per una variegata serie di motivi: fisici, psicologici e sociali. Il nostro Istituto, sostenendo la piena integrazione scolastica e sociale degli allievi che rientrano "nell'area dei Bisogni Educativi Speciali (BES)" come prevede la Direttiva Ministeriale del 27/12/2012, vuole essere un ambiente che offre un'adeguata e personalizzata risposta a tali bisogni, e nel considerare l'alunno nella sua totalità bio-psico-sociale, cerca di fornire un supporto attraverso una didattica inclusiva e non speciale. L'area dei BES comprende tre grandi sotto categorie: quella della disabilità, quella dei disturbi evolutivi specifici dell'apprendimento (ad esempio deficit nel linguaggio, delle abilità non verbali, della coordinazione motoria, disturbi dell'attenzione, funzionamento intellettivo/cognitivo limite o borderline) e quella dello svantaggio socio-economico, linguistico e culturale.

b. Area dei Disturbi specifici dell'apprendimento (DSA)

Per DSA si intende una serie di disturbi come la dislessia, la disortografia, la

disgrafia, la discalculia e la disgnosia, che senza interessare il funzionamento intellettuale, riguardano le abilità di lettura, scrittura, calcolo e quella di conoscere e realizzare confronti e analogie operando con la mente. Essi si manifestano anche in presenza di un normale livello intellettuale, di un'istruzione idonea, di un'integrità neuro-sensoriale e di un ambiente socio-culturale favorevole e, per questo, sono stati, per molto tempo, ritenuti derivanti da mancanza di interesse o da scarsa applicazione allo studio, con conseguenze negative sull'alunno, sia di tipo psicologico che di rendimento scolastico.

La nostra Istituzione scolastica accoglie studenti con DSA per i quali il collegio dei docenti e i consigli di classe di riferimento programmano e attivano le procedure utili all'integrazione sia sociale che didattica, guidando gli studenti nel loro percorso di crescita e, quindi, nel raggiungimento degli obiettivi educativi e didattici.

L'individuazione, tra gli insegnanti, di un tutor, consente la messa in atto di interventi adeguati e tempestivi e l'adozione di modalità didattiche specifiche, attraverso l'applicazione, fin da subito, di misure compensative e dispensative capaci di ridurre il disagio ed evitare l'insuccesso scolastico.

allievo le migliori opportunità formative, attivando nella dimensione didattica diverse iniziative: percorsi individualizzati, attività laboratoriali, progetti integrati che vedono coinvolti l'Istituto e diversi Enti nel territorio, viaggi di istruzione organizzati tenendo conto delle esigenze degli studenti disabili. Il nostro modello di integrazione scolastica, è fondato su molteplici principi che orientano la scuola ad essere luogo di conoscenza, sviluppo e socializzazione per tutti, cercando di porre l'accento su aspetti di inclusione e non di selezione. Strumenti d'intervento per alunni con Bisogni Educativi Speciali.

Il personale docente è esperto nell'attuazione della didattica d'integrazione e nella elaborazione di:

- Piani Educativi Individuali (PEI per soggetti che rientrano nella L. 104/92 a favore degli alunni con disabilità): contengono una programmazione individualizzata, in cui gli obiettivi, generalmente, sono diversi da quelli del gruppo classe in quanto vengono semplificati e ridotti.
- Piani Didattici Personalizzati (PDP per soggetti che rientrano nella L. 70/2010 e non solo, ex art. 5 del DM N° 5669 del 12/7/2011): consistono nella personalizzazione del percorso didattico e nella individuazione di strumenti dispensativi e compensativi efficaci al raggiungimento degli obiettivi 11 normali. Tali strategie d'intervento si

svolgono in itinere, sono documentate, illustrate e condivise con la Famiglia.

c. Area dei Progetti Formativi Personalizzati

L'Istituto Einaudi, da sempre, pone particolare attenzione agli studenti che svolgono attività sportiva a livelli agonistici. Dall'anno scolastico 2018-2019, con il supporto del Ministero dell'Istruzione (D.M. 279 del 10.04.2018) aderisce, sussistendone i requisiti, alla sperimentazione didattica per una formazione di tipo innovativo destinata agli alunni studenti-atleti di alto livello iscritti.

Il programma sperimentale ha come obiettivo il superamento delle criticità che possono riscontrarsi durante il percorso scolastico degli studenti-atleti, soprattutto riferibili alle difficoltà che questi incontrano in termini di regolare frequenza delle lezioni.

Il suddetto D.M. ha integrato ed implementato quanto disposto dell'art. 4 del DPR 275/99, regolando i tempi dell'insegnamento, delle singole discipline e delle attività, nel modo più adeguato al tipo di studi e ai ritmi di apprendimento degli alunni, il tutto nell'esercizio dell'autonomia didattica le istituzioni scolastiche.

Da ultimo, alla luce dell'art.4 del D.M. 43/2023, al fine di favorire il successo formativo dello studente/atleta, nell'ambito di tale percorso formativo, l'Istituto Einaudi garantisce di fruire online fino al 25% del monte ore personalizzato dello studente-atleta di alto livello, sia attraverso l'utilizzo di un'apposita piattaforma e-learning predisposta a livello nazionale, sia attraverso videoconferenze, web-conference, o altri strumenti individuati dagli Istituti scolastici, che permettano di usufruire di lezioni o materiale didattico predisposto dal competente Consiglio di classe. Il Percorso può prevedere l'individuazione di modalità di verifica personalizzate ai fini della valutazione degli apprendimenti nelle diverse discipline.

14. AMPLIAMENTO DELL'OFFERTA FORMATIVA

L'offerta formativa curricolare viene arricchita ed integrata attraverso l'attivazione di progetti che rispondono alle esigenze di valorizzare attitudini e potenzialità individuali degli studenti e di approfondire temi di attualità. Le attività didattiche complementari e integrative sono decise e programmate collegialmente a livello di classe o di gruppi di classi. Pertanto variano da classe a classe e possono essere attuate dentro o fuori dell'Istituto, in tutto o in parte durante il normale orario di lezione, con la guida degli insegnanti. La loro obbligatorietà è stabilita dall'organo collegiale competente in

relazione al tipo, agli obiettivi e agli impegni richiesti. Queste attività sono:

- ✓ scambi culturali;
- ✓ viaggi di istruzione;
- ✓ visite guidate a musei, istituzioni, strutture o manifestazioni;
- ✓ Seminari condotti da esperti;
- ✓ realizzazione di prodotti didattici (video, foto, software, mostre, ecc.);
- ✓ gare e manifestazioni sportive;
- ✓ partecipazione a iniziative di carattere educativo o formativo organizzate in cooperazione con altre scuole o enti in Italia o all'estero;
- ✓ interventi educativi specifici: salute, sicurezza, prevenzione, educazione stradale, ecc.

Attraverso la varietà di tali attività, si vuole guidare i ragazzi al “saper essere”, cioè a sviluppare la comprensione degli altri e di sé, lavorando in equipe ed imparando a gestire i conflitti per renderli cittadini attivi ed autonomi. L'impegno profuso si traduce in:

- ✓ Accoglienza ⇒ Intercultura
- ✓ Conoscenza ⇒ Stage linguistici – Scambi culturali – Visite d'istruzione anche con percorsi di alternanza scuola lavoro
- ✓ Competenza ⇒ Certificazioni linguistiche

Le finalità prefissate, che rappresentano gli obiettivi dell'Istituto sono:

- ✓ Armonizzazione delle attività didattiche ed extra-didattiche per il raggiungimento del pieno successo formativo
- ✓ Potenziamento della comunicazione e del clima collaborativo tra tutte le componenti anche nell'integrazione scuola-territorio.
- ✓ Potenziamento del “saper fare”, cioè a saper tradurre in azione concreta le conoscenze teoriche acquisite, utilizzando strumenti e mezzi diversi dal consueto: regolare e continuo uso dei laboratori di fisica, scienze, chimica, informatica, lingue.

15. ATTIVITA' DI ACCOGLIENZA ED ORIENTAMENTO

Due i principi ispiratori:

- ✓ la scuola non deve solo promuovere l'apprendimento, ma anche rimuovere gli ostacoli che compromettono il raggiungimento di tale fine. Questo significa guardare alla persona dell'adolescente e non solo all'alunno e tener conto dei suoi problemi,

della sua realtà familiare, sociale, economica;

✓ a scuola si lavora non solo con i contenuti e la didattica, ma anche con le relazioni, i significati, le motivazioni da cui dipendono il successo o l'insuccesso scolastico. Pertanto è necessario curare il clima relazionale alunno–docente e alunno–alunno e diagnosticare tempestivamente situazioni di disagio.

16. ORGANIZZAZIONE GENERALE DEI PCTO

L'Istituto "Einaudi", coerentemente con quanto espresso nell'ambito della legge 107/2015 su "La Buona Scuola", introduttiva dell'"*Alternanza Scuola Lavoro*" e la successiva riforma, Legge n. 145 del 30 dicembre 2018, si impegna coniugare la tradizione di una solida cultura tecnico-scientifica all'attenzione per l'innovazione e per la sperimentazione, consentendo ai suoi studenti di entrare da protagonisti nel mondo di domani. Quindi, per rimanere al passo con i tempi, realizza percorsi formativi nell'ambito dell'alternanza scuola-lavoro per rafforzare le competenze acquisite dagli allievi durante il proprio corso di studio. Ogni anno stipula accordi di collaborazione con partner qualificati, che consentono di realizzare attività significative e motivanti per gli allievi dell'istituto. L'obiettivo è far emergere e trasferire esperienze nell'interazione tra scuola e mondo del lavoro, in coerenza con le strategie europea sull'occupazione. Alcune specificazioni:

✓ quantificazione del numero di ore da effettuare in PCTO nel secondo biennio e nell'ultimo anno, fatta eccezione per il Liceo delle Scienze Umane quadriennale che vedrà i suoi alunni coinvolti in percorsi formativi sin dal primo biennio;

✓ i percorsi sono finalizzati anche ad incrementare le opportunità di lavoro e le capacità di orientamento degli studenti;

✓ i PCTO potranno essere svolti anche durante la sospensione delle attività didattiche e si potranno realizzare anche all'estero;

✓ tra i soggetti presso i quali è possibile effettuare i PCTO, vengono inseriti gli ordini professionali e i musei e gli altri istituti pubblici e privati operanti nei settori del patrimonio e delle attività culturali, artistiche e musicali, nonché con enti che svolgono attività afferenti al patrimonio ambientale;

✓ i PCTO potranno essere svolti anche attraverso l'impresa formativa simulata;

✓ definizione della "Carta dei diritti e dei doveri delle studentesse e degli studenti in alternanza" (sentite le organizzazioni studentesche) con possibilità per lo

studente di esprimere una valutazione sull'efficacia e sulla coerenza dei percorsi stessi con il proprio indirizzo di studio;

✓ attivazione di corsi di formazione per gli studenti inseriti in percorsi di alternanza, in tema di tutela della salute, patente europea e sicurezza nei luoghi di lavoro. Il CAED individua le imprese con le quali stipulare le convenzioni per l'alternanza scuola-lavoro dal Registro nazionale e redige al termine di ciascun anno una scheda di valutazione sulle strutture con le quali sono state stipulate convenzioni.

17. VIAGGI DI ISTRUZIONE E USCITE DIDATTICHE

Le visite di istruzione rappresentano un momento importante nella vita scolastica, poiché offrono ulteriori stimoli culturali alla crescita dello studente e vengono effettuate seguendo le procedure stabilite dalla normativa generale e dal Regolamento d'Istituto. Tali attività sono parte integrante della programmazione educativa e didattica, pertanto il nostro Istituto si adopera per rimuovere eventuali cause economiche o di altro tipo, che possano ostacolare la partecipazione degli alunni. La possibilità di effettuare viaggi è data a tutte le classi su proposte dei singoli consigli di classe, che indicheranno le mete coerentemente alla programmazione annuale.

I viaggi di istruzione e le visite guidate sono organizzate nel rispetto delle C.C.M.M. n. 623 del 02/10/1996 e n. 291 del 14/10/1992 con le quali vengono impartite direttive per visite e viaggi d'istruzione e connesse attività sportive. Essi, previsti e programmati nei Consigli di classe, rispondono ai seguenti obiettivi:

- ✓ allargare gli orizzonti culturali dei ragazzi offrendo loro la possibilità di entrare a contatto con realtà diverse da quelle abituali e note;
- ✓ promuovere la conoscenza del patrimonio ambientale, artistico e storico sia regionale che nazionale ed estero;
- ✓ sviluppare il senso di appartenenza dei giovani all'Europa;
- ✓ favorire gli scambi culturali con istituzioni scolastiche europee;
- ✓ favorire la socializzazione degli allievi e consolidare i rapporti all'interno del gruppo-classe.

Le uscite sono organizzate nell'ambito della città o in località raggiungibili in giornata per consentire agli alunni di tutte le classi di partecipare ad attività di valore formativo (come visite a musei, centri di ricerca, laboratori universitari...) prevista dalla programmazione didattica dei Consigli di classe e del Collegio dei Docenti.

La scuola partecipa a tutte le attività promosse dalle istituzioni territoriali che prevedono anche un impegno esterno alla scuola purché abbiano la finalità di arricchire il patrimonio socio-culturale dei propri allievi e che siano previste dalla programmazione didattica dei Consigli di classe e del Collegio dei Docenti.

Per poter partecipare a qualsiasi attività extra-curricolare lo studente deve riportare in condotta almeno la valutazione di otto.

18. VERIFICA E VALUTAZIONE

In una scuola che privilegia la persona, la valutazione costituisce un momento fondamentale dell'iter educativo; essa permette all'insegnante di prendere atto della capacità degli alunni e, nello stesso tempo, dell'efficacia del proprio metodo di lavoro. Per questo motivo la valutazione non può che avere un significato promozionale nei confronti dello sviluppo della persona.

Questo significa:

- ✓ Valutare la persona nella sua totalità, cercando di cogliere le motivazioni e le condizioni reali nelle quali avvengono e si manifestano l'apprendimento e l'impegno.
- ✓ Valutare la persona nel suo divenire, in modo che la valutazione non serva tanto a giudicare il passato quanto piuttosto a progettare il futuro, indicando il cammino educativo e didattico necessario al pieno sviluppo della persona.
- ✓ Valutare la persona attraverso i saperi, perché sono questi gli strumenti propri con i quali la scuola concorre allo sviluppo globale degli alunni.

In riferimento alla normativa vigente la valutazione viene espressa in decimi.

Il Collegio dei Docenti ha scelto, come scansione temporale più adatta ad una valutazione coerente e attenta sia ai tempi specifici di ogni studente che allo svolgimento del lavoro didattico, due periodi:

1° periodo: Settembre – Gennaio;

2° periodo: Febbraio – Giugno.

La scuola utilizza il **Registro elettronico "Archimede"**. Ciò consente alle famiglie di:

- ✓ prenotare on line i colloqui del mattino con i docenti;
- ✓ monitorare il profitto dei propri figli;
- ✓ verificare assenze e ritardi;
- ✓ accedere alle informazioni relative alla vita della scuola.

Inoltre le famiglie vengono informate ufficialmente dalla scuola riguardo al profitto e impegno a scadenza mensile. I genitori sono avvertiti e invitati al colloquio dagli insegnanti o dal CAED in presenza di casi difficili o di lacune gravi nella preparazione. Nello scrutinio finale, il Consiglio di Classe, oltre a deliberare per ciascun alunno l'ammissione o la non ammissione alla classe successiva, sospende il giudizio, in attesa di accertare il recupero delle lacune l'ultima settimana del mese di agosto, con possibile slittamento alla prima settimana di settembre qualora sia necessario per particolari situazioni sopravvenute.

Nella logica della prevenzione della dispersione scolastica, accanto alle attività curricolari, l'attività scolastica prevede ore di sostegno-recupero in orario extrascolastico (ricevimento degli insegnanti) per gli studenti che abbiano necessità di chiarimenti, consigli e suggerimenti sia di carattere contenutistico che metodologico. I docenti, in sede di collegio, hanno concordato di utilizzare la gamma di tutti i voti disponibili, come previsto dalle vigenti disposizioni di legge, per articolare i **diversi livelli di valutazione** e favorirne la chiarezza e l'efficacia.

Al termine del primo biennio e per gli studenti del quinto anno, inoltre, viene rilasciata la **“certificazione delle competenze”** (tenendo conto delle disposizioni del nuovo D.M. n. 14 del 30.01.2024) che costituisce una risposta alle esigenze di trasparenza e comparabilità dei risultati conseguiti dagli studenti, a seguito della valutazione condotta collegialmente dai consigli di classe sulla base delle proposte dei singoli insegnanti e dei risultati di misurazioni valide e affidabili. L'obiettivo è delineare un sistema nazionale di certificazione delle competenze acquisite da ogni singolo allievo al fine di valorizzare la persona in una logica di apprendimento permanente secondo standard che assicurino l'oggettiva validità della propria formazione.

a. Criteri generali di valutazione

Il Collegio dei docenti, tenuto conto che la valutazione non è una mera “misurazione” del sapere acquisito dagli alunni (perché essi non sono oggetti da osservare misurare e apprezzare in modo “oggettivo”) ma un vero e proprio esame del “processo” di costruzione dell'apprendimento che compie l'alunno, adotta, nel giudizio intermedio, i seguenti criteri di valutazione alla luce della normativa vigente (D.M. n. 42 del 22.05.2007, dal D.M. n. 80 del 3.10.2007, dal D.L. n.137 del 1.09.2008 e dalla C.M. n.50 del 20.05.2009, nonché dal DPR n.122 del 2009 , art. 14, c.7) :

- ✓ Raggiungimento degli obiettivi didattici e formativi definiti in sede di programmazione;
- ✓ Situazione di partenza;
- ✓ Eventuali miglioramenti in itinere;
- ✓ Impegno, partecipazione e costanza nello studio;
- ✓ Risultati dell'intero anno scolastico;
- ✓ Condotta (comportamento, assenze ecc.).
- ✓ Partecipazione a interventi didattici integrativi e relativi esiti;
- ✓ Eventuali difficoltà riscontrate dall'alunno;
- ✓ Riferimento alle forme di intervento didattico - disciplinare presso le famiglie al fine di richiamare l'attenzione circa il profitto, l'applicazione nello studio e la regolarità nella frequenza, da parte dell'alunno;
- ✓ Ogni altro elemento utile alla valutazione complessiva della personalità e preparazione dell'alunno.

Nel valutare la **condotta** i Consigli di Classe dovranno tener conto:

- della partecipazione
- del rispetto delle regole
- della cura del materiale scolastico
- dell'impegno profuso
- dell'interesse manifestato
- della frequenza: e quindi delle assenze, dei ritardi, delle uscite anticipate
- della puntualità sia intesa come puntualità di ingresso a scuola e sia come puntualità nelle consegne scolastiche.

La valutazione del comportamento farà media con la valutazione delle singole discipline e viene espressa collegialmente dai docenti, e, attraverso l'adozione della griglia deliberate dal Collegio dei docenti che si allega.

Inoltre, su delibera del Collegio docenti, i Consigli di classe, nello scrutinio intermedio, formulano una proposta di voto per lo scritto e una per l'orale; mentre, nello scrutinio finale, la formulazione del voto unico.

Le proposte di voto sono motivate nei relativi verbali.

Infine, si deve tener conto che:

- la **promozione** alla classe successiva si consegue se l'alunno riporta un voto **non inferiore a 6/10** in ciascuna disciplina (art. 3, O. M. n. 80/95);

- i voti si assegnano su proposta dei singoli professori in base ad un giudizio brevemente motivato desunto da un congruo numero di interrogazioni e di esercizi scritti, grafici o pratici fatti in casa o a scuola, corretti e classificati durante l'anno scolastico, ed eventuali risultanze dei corsi di recupero o sostegno;
- se non vi è dissenso, i voti in tal modo proposti si intendono approvati; altrimenti le deliberazioni sono adottate a maggioranza (art. 4 O.M. n. 80/95, nonché, per la parte relativa all'incidenza del voto di condotta, le norme di cui al D.L. n. 137/08, L. n.169/08 e D.M. n.5/09, nonché quanto deliberato dal CD); in caso di parità, prevale il voto del Presidente, ai sensi dell'art.79, comma 4 del R.D. 4, 5, 1925, n. 653 e dell'art.37, comma 3 D. L. vo 16, 4, 1994, n. 297.
- è richiesta la **frequenza** di almeno $\frac{3}{4}$ dell'orario annuale. L' Art.4 comma 7 DPR 129 del 2009: *"...ai fini della validità dell'anno scolastico, compreso quelli relativo all'ultimo anno di corso, per procedere alla valutazione finale di ciascuno studente, è prevista la frequenza di almeno tre quarti dell'orario annuale. Le istituzioni scolastiche possono stabilire, per casi eccezionali, analogamente a quanto previsto per il primo ciclo, motivate e straordinarie deroghe al suddetto limite. Tale deroga è prevista per assenze documentate e continuative, a condizione, comunque, che tali assenze non pregiudichino, a giudizio del consiglio di classe, la possibilità di procedere alla valutazione degli alunni interessati. Il mancato conseguimento del limite minimo di frequenza, comprensivo delle deroghe riconosciute, comporta l'esclusione dallo scrutinio finale e la non ammissione alla classe successiva o all'esame finale di ciclo"*.

Gli organi collegiali competenti dell'Istituto "Einaudi" ha deliberato i seguenti criteri generali che giustificano la deroga alla frequenza del monte ore obbligatorio annuo, a condizione che le assenze non abbiano pregiudicato, a giudizio del consiglio di classe, la possibilità di procedere alla valutazione degli alunni:

- ❖ gravi motivi di salute adeguatamente documentati;
- ❖ terapie e/o cure programmate;
- ❖ donazioni di sangue;
- ❖ assenze per gravi motivi di famiglia;
- ❖ partecipazione ad attività sportive e agonistiche organizzate da federazioni riconosciute dal C.O.N.I.;
- ❖ assenze per uscite anticipate per attività sportive debitamente documentate e certificate dall'Associazione sportiva affiliata al CONI;

- ❖ per gli studenti con BES rientrano le assenze per terapie e attività svolte in strutture esterne accreditate al servizio SSN;
- ❖ semestre, anno di studio all'esterno documentato e concordato con la scuola;
- ❖ periodi di studio all'estero documentati.

Non sono computate come ore di assenza:

- ❖ la partecipazione ad attività o a progetti organizzati dalla scuola
- ❖ la partecipazione ad attività di orientamento in entrata e in uscita;
- ❖ la partecipazione a concorsi o ad esami di certificazione esterna;
- ❖ le entrate posticipate o le uscite anticipate disposte dalla scuola per motivi organizzati.

a1. Criteri di valutazione nella sospensione del giudizio

Nei confronti degli alunni che presentino un'insufficienza in una o più discipline, comunque non tale da determinare un immediato giudizio di non promozione, il consiglio di classe, può adottare delibera di **sospensione del giudizio** e di avvio al recupero estivo e alle relative prove di accertamento del superamento del debito formativo entro il mese indicato dal Collegio Docenti e pertanto:

- ✓ tali insufficienze debbono essere colmate individualmente o usufruendo di servizi aggiuntivi scolastici nel periodo estivo;
- ✓ l'alunno è comunque tenuto, entro il mese indicato dal Collegio Docenti, a sottoporsi a prove di verifica formali organizzate dal consiglio di classe;
- ✓ la famiglia dell'alunno interessato deve ricevere formale notifica del provvedimento adottato dal consiglio di classe, con annesse istruzioni sulle modalità e sui tempi di verifica.

a2. Criteri di valutazione per gli alunni BES e DSA

Il Collegio dei docenti, nell'esaminare e valutare gli alunni BES e DSA, delibera i seguenti criteri:

- tener conto delle loro esigenze specifiche, operando con flessibilità sempre in un'ottica di personalizzazione del PDP e del PEI predisposti;
- stretta collaborazione tra docenti curricolari e docenti di sostegno nella progettazione, nello svolgimento della didattica e delle prove;

- per gli alunni con DSA, con certificazione nel fascicolo personale, la valutazione degli apprendimenti e del comportamento deve tenere conto delle specifiche condizioni soggettive e dell'eventuale percorso personalizzato stabilito dal Consiglio di classe e dal PDP redatto (art. 10 DPR 122/09 e Decreto attuativo n° 5669/2011 della L.170/2010);
- la valutazione degli alunni con disabilità è riferita agli obiettivi progettati nel PEI e i docenti di sostegno, contitolari nella classe, partecipano alla valutazione di tutti gli alunni della classe stessa, con particolare attenzione agli alunni disabili seguiti. Qualora un/a alunno/a sia affidato a più docenti del sostegno, essi si esprimono con voto unitario.

19. Percorsi di PCTO

I percorsi per competenze e orientamento sono scelti e organizzati senza perdere di vista l'indirizzo di studi scelto e soprattutto mantenendo il passo con ciò che l'Unione Europea richiede, affinché gli studenti possano e sappiano costruire il castello della << loro formazione >> .

Sarà cura dei referenti PCTO e della scuola comunicare, di volta in volta, il percorso scelto, le modalità organizzative, le ore dedicate e le competenze da raggiungersi.

AREA DELL'ORGANIZZAZIONE



I compiti del Collegio dei Docenti e del Coordinatore delle Attività didattiche ed educative sono dettati dalla normativa e quindi sono gli stessi per tutte le scuole: in breve, il Collegio ha competenze didattiche, il Dirigente scolastico è responsabile della gestione e della realizzazione degli indirizzi dati dal Collegio.

IL COORDINATORE DELLE ATTIVITA' DIDATTICHE ED EDUCATIVE/DIRIGENTE SCOLASTICO

E' il punto di riferimento dell'Istituto e lo rappresenta: promuove e coordina le attività dei vari organi funzionali, cura le relazioni esterne; è responsabile del funzionamento e dell'attuazione del P.T.O.F.

IL COLLABORATORE DEL CAED

Promuove il coordinamento e la pubblicizzazione di tutte le attività previste dal PTOF; coordina i rapporti tra i vari organi collegiali e tra i docenti e l'ufficio di Presidenza; cura le relazioni esterne su delega del Dirigente scolastico, sostituisce il Dirigente Scolastico in caso di assenza.

IL COLLEGIO DOCENTI

Ne fanno parte tutti i docenti in servizio nell'Istituto ed è presieduto dal Dirigente Scolastico. E' l'organo cui spettano: la definizione delle linee d'indirizzo didattico, educativo, extracurricolare e organizzativo dell'Istituto, che vengono formalizzate in progetti, programmi e piani; le scelte e le delibere relative all'attuazione delle suddette linee; il successivo controllo dei risultati conseguiti.

IL CONSIGLIO D'ISTITUTO

Eletto democraticamente dalle varie componenti (studenti, genitori, docenti e ATA). Le competenze e gli adempimenti specifici di tale organo sono indicati negli art. 8-10 del Testo Unico 16 aprile 1994 n. 297 e dal Decreto Interministeriale n. 44 del 1 febbraio 2001. Il funzionamento è regolato come da progetto Educativo.

IL CONSIGLIO DI CLASSE

1. Programma gli interventi disciplinari, educativi e didattici.
2. Seleziona gli ambiti di intervento stabilendo delle priorità.
3. Progetta gli interventi e propone l'acquisto di sussidi.
4. Organizza attività di recupero.
5. Verifica e valuta il processo di formazione e di apprendimento.

IL COORDINATORE DI CLASSE

1. Se necessario, propone al Dirigente Scolastico riunioni straordinarie.
2. Supporta l'azione degli altri insegnanti favorendo l'emergere, nelle riunioni, di strategie operative.
3. Rappresenta lo staff della classe, come referente del lavoro svolto e come punto di riferimento per gli altri operatori e organismi della scuola.
4. Vigila sulla frequenza degli alunni e ne informa i genitori.

IL PERSONALE ATA

Supporta la realizzazione di tutti i progetti intensificando il servizio prestato nell'orario ordinario di lavoro o, quando necessario, effettuando straordinari.

IL RESPONSABILE DELLA SICUREZZA

Coordina il gruppo di sicurezza per l'applicazione della legge 626 e propone gli interventi necessari per il miglioramento della struttura. E' responsabile del piano d'evacuazione e ne cura la diffusione.

ALLEGATO N. 1
INDICATORI DI VALUTAZIONE DIDATTICA

INDICATORI	VOTO IN DECIMI
<p><i>Ha raggiunto eccellenti obiettivi, con padronanza dei contenuti e delle abilità di trasferirli e rielaborarli autonomamente in un'ottica interdisciplinare. In particolare:</i></p> <ul style="list-style-type: none"> • completa, approfondita e personale conoscenza degli argomenti; • acquisizione piena delle competenze previste; • uso sempre corretto dei linguaggi specifici e sicura padronanza degli strumenti. 	10
<p><i>Ha raggiunto obiettivi completi con un'autonoma capacità di rielaborazione delle conoscenze. In particolare:</i></p> <ul style="list-style-type: none"> • conoscenza completa ed approfondita degli argomenti; • acquisizione sicura delle competenze richieste; • uso corretto dei linguaggi specifici e degli strumenti. 	9
<p><i>Ha raggiunto tutti gli obiettivi. In particolare:</i></p> <ul style="list-style-type: none"> • conoscenza sicura degli argomenti; • acquisizione delle competenze richieste; • uso generalmente corretto dei linguaggi specifici e degli strumenti. 	8
<p><i>Ha sostanzialmente raggiunto gli obiettivi e una capacità di rielaborazione delle conoscenze abbastanza sicura. In particolare:</i></p> <ul style="list-style-type: none"> • conoscenza discreta degli argomenti; • acquisizione delle competenze fondamentali richieste; • talvolta incertezze nell'uso dei linguaggi specifici e degli strumenti. 	7
<p><i>Ha raggiunto gli obiettivi essenziali richiesti. In particolare:</i></p> <ul style="list-style-type: none"> • conoscenza superficiale degli argomenti; • acquisizione delle competenze minime richieste; • uso del linguaggio corretto anche se con qualche imprecisione nell'uso dei linguaggi specifici. 	6

<p><i>Ha raggiunto parzialmente gli obiettivi essenziali. In particolare:</i></p> <ul style="list-style-type: none"> • conoscenza limitata o non adeguata degli argomenti; • acquisizione non adeguata delle competenze richieste; • difficoltà nell'uso dei linguaggi e degli strumenti specifici. 	5
<p><i>Non ha raggiunto gli obiettivi minimi. In particolare:</i></p> <ul style="list-style-type: none"> • frammentarie e/o non adeguate conoscenze; • del tutto inadeguata acquisizione delle competenze richieste; • limitato uso dei linguaggi specifici e degli strumenti. 	4-3

In sintesi, la valutazione di fine anno scolastico tiene conto di tutti i risultati del processo formativo sia del primo che del secondo quadrimestre (compresi recuperi e approfondimenti) avendo riguardo per: le competenze acquisite, relative ai moduli svolti nell'anno, l'impegno, la partecipazione, l'assiduità nella frequenza, la progressione, in qualsiasi caso, nell'apprendimento.

ALLEGATO N. 2
GRIGLIA DI VALUTAZIONE CONDOTTA

CLASSE	Inserire la classe.		DESCRITTORI	PUNTI	ALUNNA/O	
	COMPETENZE CHIAVE	INDICATORI				
GRIGLIA DI VALUTAZIONE DEL COMPORTAMENTO	N.B.: 1) La griglia va compilata dal Coordinatore, che la proporrà al Consiglio di Classe. In caso non ci sia accordo sulla proposta, si voteranno le singole voci. 2) Nella valutazione va tenuto in considerazione anche il comportamento nei PCTO e nella didattica a distanza. 3) Il voto, calcolato automaticamente, scaturisce dalla media dei punteggi attribuiti alle 6 voci arrotondando all'intero più vicino. Principali riferimenti normativi: DPR 249/1998; L. 169/2008 (art. 2); DM 5/2009;			sempre i	10	
				egne.	9	
				almente	8	
					7	
			Assolve in modo discontinuo e disorganizzato agli impegni scolastici, non rispettando i tempi e le consegne.	6		
			Non valutabile per motivi indipendenti dal Consiglio di classe	NC	NC	
	COMUNICARE	2. Comunicazione con i pari e con il personale scolastico	Comunica in modo sempre appropriato e rispettoso.	10		
			Comunica in modo corretto.	9		
			Comunica in modo complessivamente adeguato.	8		
			Comunica in modo non sempre adeguato e rispettoso.	7		
			Presenta difficoltà a comunicare rispettosamente.	6		
			Non valutabile per motivi indipendenti dal Consiglio di classe	NC	NC	
	COLLABORARE E PARTECIPARE	3. Partecipazione alla vita scolastica	Interagisce in modo collaborativo, partecipativo e costruttivo. Favorisce il confronto nel rispetto dei diversi punti di vista e dei ruoli.	10		
			Interagisce in modo partecipativo e costruttivo. È disponibile al confronto nel rispetto dei diversi punti di vista e dei ruoli.	9		
			Interagisce attivamente. Cerca di essere disponibile al confronto nel rispetto dei diversi punti di vista e dei ruoli.	8		
			Interagisce in modo complessivamente collaborativo. È parzialmente disponibile al confronto nel rispetto dei diversi punti di vista e dei ruoli.	7		
			Presenta difficoltà a collaborare, a gestire il confronto e a rispettare i diversi punti di vista e i ruoli.	6		
			Non valutabile per motivi indipendenti dal Consiglio di classe	NC	NC	
	AGIRE IN MODO AUTONOMO E RESPONSABILE	4. Frequenza* e puntualità (*assiduità nella didattica a distanza)	Frequenza e puntualità esemplari.	10		
			Frequenza assidua, quasi sempre puntuale.	9		
			Frequenza e puntualità buone.	8		
			Frequenza e puntualità non del tutto adeguate.	7		
			Dimostra difficoltà a rispettare l'impegno della frequenza e della puntualità.	6		
			Non valutabile per motivi indipendenti dal Consiglio di classe	NC	NC	
		5. Rispetto delle norme comportamentali del Regolamento d'Istituto	Rispetta le regole in modo consapevole e scrupoloso.	10		
			Rispetta attentamente le regole.	9		
			Rispetta le regole in modo complessivamente adeguato.	8		
			La capacità di rispetto delle regole risulta non sempre adeguata.	7		
Manifesta insofferenza alle regole con effetti di disturbo nello svolgimento delle attività.			6			
Non valutabile per motivi indipendenti dal Consiglio di classe		NC	NC			
6. Responsabilità dimostrata nella didattica a distanza	Ha avuto un comportamento pienamente maturo e responsabile.	10				
	Ha avuto un comportamento responsabile.	9				
	Ha avuto un comportamento complessivamente adeguato.	8				
	Il comportamento non è stato sempre adeguato.	7				
	Ha mostrato superficialità e scarsa responsabilità.	6				
Non valutabile per motivi indipendenti dal Consiglio di classe	NC	NC				
La valutazione insufficiente in sede di scrutinio finale deve scaturire da un'attenta e meditata analisi dei singoli casi e deve essere collegata alla presenza di comportamenti di particolare gravità che abbiano comportato una o più sospensioni, alla cui irrogazione non siano seguiti cambiamenti della condotta tali da evidenziare una reale volontà di sviluppo della persona nella costruzione del sé, di corrette e significative relazioni con gli altri e di una positiva interazione con la realtà naturale e sociale. DM 5/2009 (art. 4)				≤ 5		
VOTO DEL COMPORTAMENTO:					NC	
DATA:	FIRME:					

ALLEGATO N. 3

TABELLA MINISTERIALE CREDITO SCOLASTICO

La tabella ministeriale di riferimento per l'attribuzione del credito scolastico, in base a quanto indicato nel D.M. n° 42 del 22/05/2007, integrato dal D.M. n° 99 del 16/12/2009, dall'art.8 della O.M. 37/14 e successiva modifica con il Dlgs. 65 del 2017, è la seguente:

	Fasce di credito	Fasce di credito	Fasce di credito
Media dei voti	III ANNO	IV ANNO	V ANNO
M = 6	7-8	8-9	9-10
6 < M ≤ 7	8-9	9-10	10-11
7 < M ≤ 8	9-10	10-11	11-12
8 < M ≤ 9	10-11	11-12	13-14
9 < M ≤ 10	11-12	12-13	14-15

Eventuali regimi transitori saranno tenuti in considerazione alla luce delle ordinanze ministeriali.

Approvato nel Collegio docenti del 3.9.2024